

DOSSIER



S A A D
Scuola di Ateneo



Architettura e Design
Eduardo Vittoria
Università di Camerino

Candidato: Simone Cittadini

Relatore: Andrea Lupacchini

1° FASE

Ricerca ambito progettuale

Sistema integrato di pareti contenitori di abiti riconfigurabile

INDICE

1° FASE Ricerca ambito progettuale

1 *Gli anni 50: la nascita di spazi attrezzati per la casa e mobili meccanici o brevettati.*

2 *La casa e le sue "attrezzature".*

2.1 *I materiali nell'arredo oggi*

3 *Accessibilità*

3.1 *In camera da letto*

3.2 *Accertamenti Indispensabili*

4 *Target*

2° FASE Ricerca dello stato dell'arte

5 *Aziende di oggi*

3° FASE Fase ideativa

4° FASE Fase esecutiva

**WALL
FOR ALL**

"C'è abbastanza nel mondo per tutti i bisogni umani.
Non c'è abbastanza per l'avidità umana. "

- Gandhi -

PREMESSA

L'elaborato di tesi si divide in tre parti fondamentali: una parte di descrizione del contesto progettuale, una parte di ricerca ed infine la parte di progetto.

Il mio lavoro di tesi nasce come conseguenza del forte cambiamento di vita che si è avuto negli ultimi tempi : l'accessibilità non doveva negare l'indipendenza dell'utente ai servizi di cui aveva bisogno. Questo aspetto nella modernità di oggi è evidente dall'idea progettuale dei designer di creare sempre di più prodotti componibili, multifunzionali e sistemi trasformabili che soddisfino svariati bisogni dell'utente anche negli spazi ormai ridotti al minimo delle abitazioni di oggi.

1 GLI ANNI 50: LA NASCITA DI SPAZI ATTREZZATI PER LA CASA E MOBILI MECCANICI O BREVETTATI.

“ I sistemi di mobili ed elementi componibili, complessivamente raccolti nella definizione di “spazio attrezzato”, rappresentano uno dei livelli più avanzati dell’industrializzazione nel settore dell’arredamento domestico. Nel concetto di “spazio attrezzato” vengono compresi tutti i programmi o sistemi di contenitori studiati secondo i principi di modularità e componibilità, che per mezzo di elementi costruttivi base di tipo “piano” (spalle, schienali, ripiani) o tridimensionali (cubi o altri elementi finiti) opportunamente assemblati secondo determinati schemi, consentono la massima flessibilità d’uso del sistema stesso.

Ogni sistema può variare per altezze e larghezze che dipendono dai differenti moduli scelti dai progettisti; rimane invece pressoché costante per tutti i sistemi la profondità. Quest’ultima cambia a seconda dell’uso a cui sono destinati i mobili: nella zona notte gli elementi contenitori hanno una profondità di circa 60 cm, per accogliere indumenti e biancheria, nella zona giorno la profondità si riduce mediamente a 40 cm, per contenere vari oggetti come vasellame e libri. In alcuni sistemi, più completi, è prevista anche una profondità più ridotta di 30 cm circa. “

“L’ origine del mobile meccanico va ricercata nell’ Europa del Settecento, nella sperimentazione che va dagli ingegnosi automi alle prime macchine automatiche, e che portò alla costruzione dei mobili con un ingombro minimo.

2 LA CASA E LE SUE “ATTREZZATURE”.

La casa e le sue “attrezzature” La casa di oggi è in realtà un qualcosa che prende forma già negli anni Sessanta quando, i vecchi schemi rigidi e inquadrati dell’ambiente domestico, vengono aperti, contaminati, posti in stretto contatto gli uni con gli altri e resi continuamente modificabili grazie alla tecnologia e al design; la modernità era diventata già sinonimo di impilabilità, componibilità, lavabilità e trasformabilità. La casa è mobile, non si presenta più come un semplice contenitore in cui sistemare gli oggetti, ma diviene uno spazio in cui gli stessi oggetti diventano generatori di eventi, relazioni e flussi. Fu così che si affermarono alcune tipologie, che si assunsero il ruolo di portare avanti in maniera esemplare questa utopia positiva: pareti attrezzate, sedie impilabili, prodotti assemblabili e trasformabili. Questi prodotti infatti riunivano in sé tutte le caratteristiche dialettiche della ricerca utopica di un prodotto definitivo, destinati a mercati omogenei, adatti a qualsiasi genere di ambiente. I primi mobili multiuso che aprirono il tema di un abitare compatto cominciarono ad apparire già a partire dai primi anni Sessanta, come ad esempio con double-face Rambla (1965) di Achille e Pier Giacomo Castiglioni, per Bernini; mobile composto da due fronti: un fronte si presenta come una gradinata (con piani di appoggio rivestiti in cristallo); l’altro come una scaffalatura a ripiani, ripiani che aumentano di profondità verso il basso perché ricavati nel rovescio dei gradoni. Montato su ruote in nylon, il mobile può essere avvicinato al tavolo da pranzo quale mobile di servizio; oppure, se sistemato nel soggiorno, da un lato può servire per portare e raccogliere oggetti (ceramiche, ecc.) e dall’altro come libreria o bar o scrittoio grazie alla piccola ribalta. Un architetto-designer che sentiva così forte questo tipo di tema da chiamare antidesign l’insieme dei suoi lavori che si proponevano in quella direzione era Joe Colombo; visto da lui come un superamento del design tradizionale che si dirige verso un design che dall’ habitat umano porta al progetto.

2.1 I MATERIALI NELL'ARREDO OGGI

“Progettare è sempre, anche, un confronto con la materia e il design; [...]”⁷; il design italiano degli anni Ottanta ha reso evidente il cambiamento che aveva investito (e stava ancora investendo) i sistemi produttivi e i prodotti di quel periodo: sia i nuovi (plastiche) che materiali tradizionali (legno, metallo, vetro, ceramica e pietra) portarono un continuo fiorire di soluzioni innovative. La “rivoluzione silenziosa dei nuovi materiali”: qualcuno la definì così per sottolineare come questo cambiamento fosse avvenuto in modo quasi inosservato.

La produzione industriale contemporanea ha messo in evidenza quanto il mercato delle innovazioni materiche sia in costante crescita e come questa proliferazione sia dovuta essenzialmente a richieste che tendono ad essere via via più marcatamente specifiche così da poter adattarsi alle esigenze più disparate. Molto spesso accade che sono più che altro specifiche necessità richieste in ambiti ristretti i veri fattori che incentivano la produzione e l'offerta sul mercato di determinati materiali utili anche a nuovi o alternativi utilizzi. In conclusione, possiamo constatare che, in seguito ad un excursus storico riguardo a i materiali coinvolti nel settore dell'arredamento, e, nonostante l'intramontabilità di quelli ritenuti innovativi e delle nuove tecnologie, il leader indiscusso di questo settore resta il legno, accompagnato dalle più disparate tipologie di plastiche perlopiù sostenibili e biodegradabili. L'utilizzo di questi nuovi polimeri è stato introdotto per rispondere all'attuale problema di esaurimento di risorse e conseguente inquinamento. Infine, nell'arredamento odierno i materiali vengono spesso contrapposti ne è un esempio la combinazione di legno e vetro.

⁷ Il design italiano 1964-2000; Andrea Branzi; paragrafo: Nuovi materiali e ricerca progettuale.

Progettare pone l'accento sulla capacità di trovare soluzioni ad hoc, creando prodotti che recuperino l'idea del ben fatto, che si contraddistinguano per unicità o riconoscibilità, in armonia con quel nostro vitale saper fare e con la tradizione degli artigiani. Prodotti integrati con le nuove potenzialità tecniche e tecnologiche, con attenzione maggiore all'esperienza dell'utente, all'uomo inteso come corpo, alle specificità locali, alle economie.

Nel progetto, infatti, le difficoltà non sono limiti; piuttosto, permettono di capire come sostenere affermativamente il prodotto, preceduto da analisi, confermato e rafforzato dai dati, sempre innegabilmente frutto di un processo creativo.

3 ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità identifica e riassume la capacità e la possibilità di accedere a uno spazio, di muoversi liberamente al suo interno e di usufruire di servizi in maniera indipendente, al pari delle persone che non hanno limitazioni.

Se c'è uno spazio che ognuno di noi dovrebbe avere il diritto di vivere in piena autonomia e libertà è la propria casa.

Non esiste una definizione universale di casa accessibile, perché è la condizione stessa dell'accessibilità a cambiare in base alle caratteristiche e alle esigenze dei soggetti.

Ma quando parliamo di persone con disabilità, esistono degli accorgimenti che possono aiutare a rendere gli spazi più vivibili e ad abbattere le barriere architettoniche.

Puntare ad un ambiente privo di barriere architettoniche, è una delle prime cose che i progettisti cercano di fare quando pensano ad uno spazio destinato ad anziani o a persone che hanno un handicap. «La creatività dell'interior designer», dice Sebastiano Ranieri, presidente AIPi (Associazione Italiana Progettisti d'interni), «si vede soprattutto quando è in grado di proporre sul mercato soluzioni alternative. Soluzioni che siano anche belle da vedere, che non vengano viste come "ausili" pur essendolo, e che mantengano al tempo stesso anche le funzionalità necessarie». Trasformare le disgrazie in virtù è sicuramente una buona regola da seguire per la realizzazione dei complementi d'arredo.

Circa 40 milioni di persone nella Comunità Europea sperimentano oggi difficoltà nel gestire la quotidianità a causa di invalidità o altre patologie che ne limitano l'autonomia. Questo dato, unito al progressivo invecchiamento della popolazione, solleva molti problemi sul piano dell'assistenza socio-sanitaria: le persone affette da disabilità spesso vivono sole in case non attrezzate, nelle quali diventa difficile svolgere anche semplici attività, soprattutto in relazione alle difficoltà motorie.

Su questo fronte il design può offrire un importantissimo ausilio, con soluzioni capaci di aumentare il livello di sicurezza e fruibilità delle abitazioni, e di conseguenza il grado di autonomia delle persone, siano esse anziane o invalide.

3.1 IN CAMERA DA LETTO

La camera da letto rappresenta il luogo del riposo. Vi si ripongono gli effetti personali e che viene vissuta prevalentemente nelle ore notturne, mentre nella parte centrale della giornata resta inutilizzato.

Per una persona con disabilità, se costretta spesso al riposo forzato, può diventare invece un ambiente nel quale trascorrere molto tempo: non può quindi fornire solo un minimo vitale, ma diverse funzioni, che di solito non le sono proprie.

Ragionando sulla tipologia della camera matrimoniale, la più ampia della zona notte, i regolamenti edilizi prevedono una superficie minima di 14 mq.

Tenendo presente che un letto matrimoniale ha un ingombro di 160/180x200 cm e un armadio ha una profondità standard di 60 cm, la disposizione più razionale in questo caso è quella che prevede il letto con la testata contro una parete e l'armadio posizionato sulla parete opposta, ai piedi del letto.

è opportuno prestare attenzione a come posizionare i componenti d'arredo in modo che la persona costretta in carrozzina possa spostarsi agevolmente. Meglio non riempire la stanza di mobili ed accessori ingombranti, per assicurare una certa facilità di movimento della persona disabile. Può quindi bastare un comodino (piccolo o grande a seconda dei gusti e delle necessità) al lato del letto, o una mensola posizionata dietro la testata dello stesso. Nella scelta dell'armadio, invece, bisogna considerare lo spazio che si ha a disposizione, che sia abbastanza per consentire un agevole passaggio della carrozzina.

E' la stanza dell'appartamento che può divenire un piacevole ambiente di vita, personalizzato, in cui nulla ricordi l'ambiente ospedaliero.

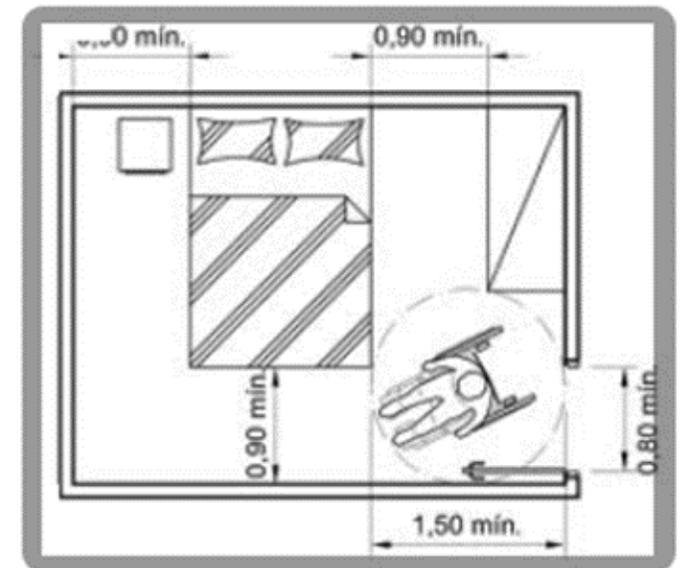
Nella ristrutturazione di questo locale è necessario dare attenzione allo spazio più ancora che negli altri ambienti per fare in modo che non risulti angusto: ogni centimetro quadrato che si riesce a recuperare può avere la sua importanza.

3.2 ACCERTAMENTI INDISPENSABILI

Vanno prese inizialmente delle decisioni riguardo alle superfici occupate dal letto (letto singolo o matrimoniale o a una piazza e mezza) e dagli armadi indispensabili.

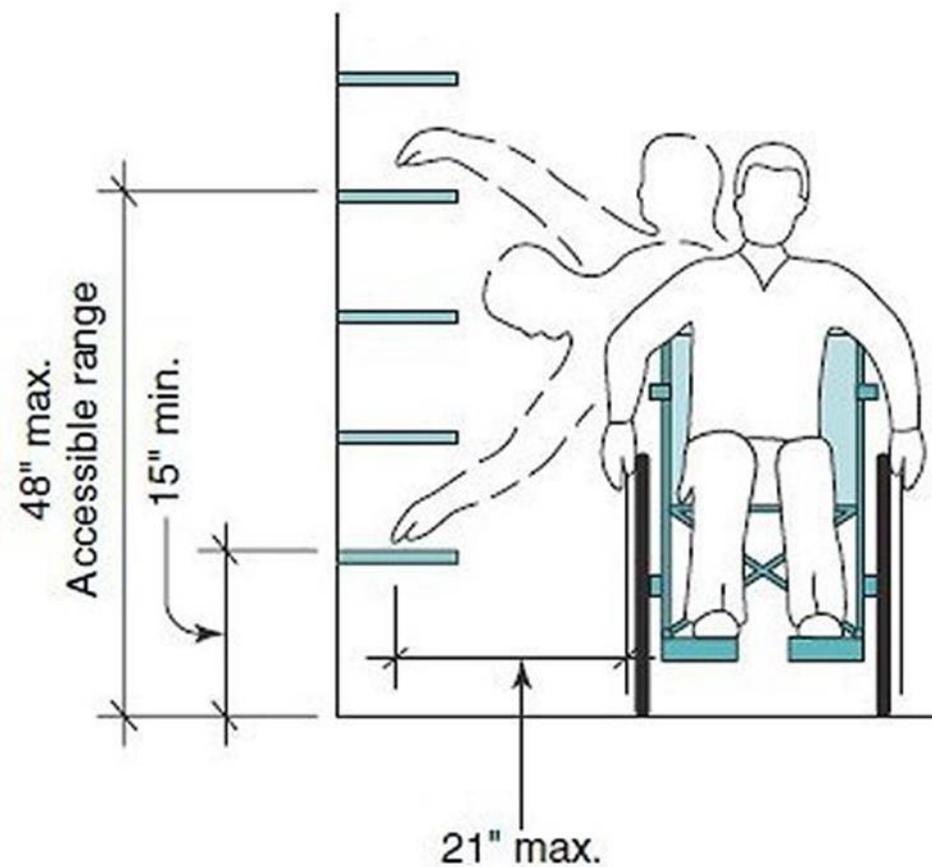
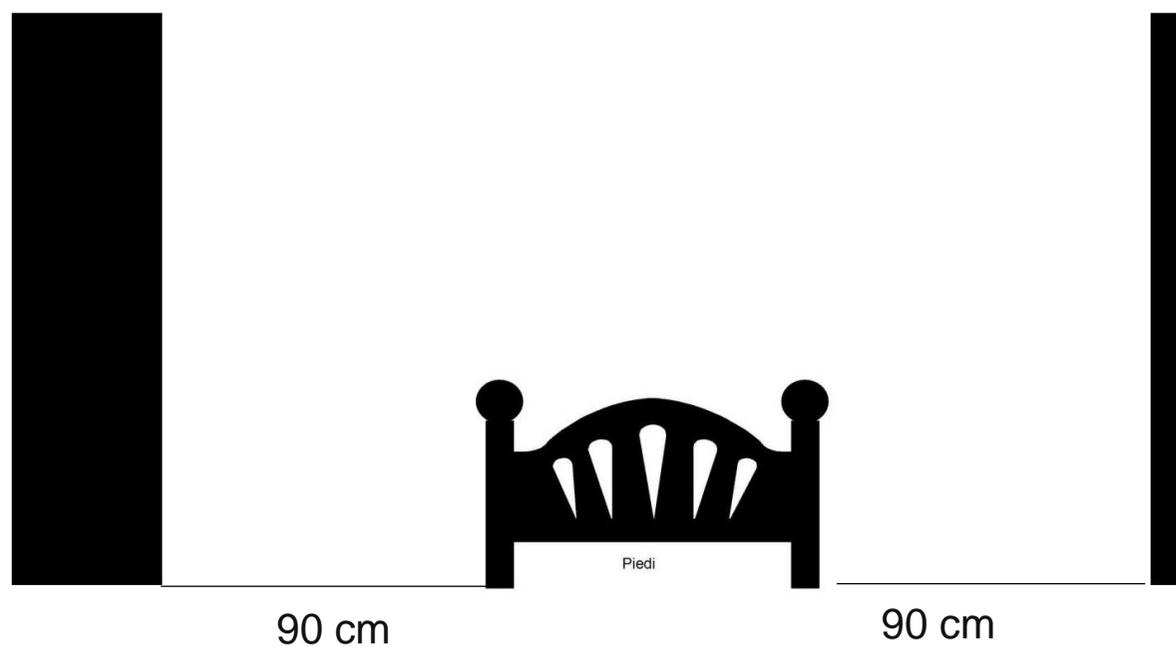
Tra il letto ed il muro e tra il letto e l'armadio sono da calcolare degli spazi liberi di almeno cm 90. Il letto, perché sia accessibile, deve avere un appoggio che consenta alla carrozzina l'accostamento, deve avere quindi la parte sotto i bordi libera, non il cassettone.

Parecchi degli armadi da stanza oggi di moda sono costruiti in modo da facilitare l'accessibilità : le ante sono scorrevoli, hanno maniglie facilmente afferrabili, i cassetti sono posti ad altezze non superiori a cm 120 da terra.



Tra il letto ed il muro e tra il letto e l'armadio (armadio con le ante scorrevoli) sono da calcolare degli spazi liberi di almeno cm 90.

Il letto, perché sia accessibile, deve avere un appoggio che consenta alla carrozzina l'accostamento, deve avere quindi la parte sotto i bordi libera, non il cassettone.



4 TARGET

L'accessibilità è la caratteristica di un dispositivo, di un servizio, di una risorsa o di un ambiente d'essere fruibile con facilità da una qualsiasi tipologia d'utente.

Le soluzioni di accessibilità sono sviluppate al fine di favorire la riduzione o la eliminazione del divario tra coloro che possono accedere in maniera autonoma alle risorse e coloro che non possono



2° FASE

Ricerca dello stato dell'arte

Fondamentale, prima di approcciarsi alla progettazione di un oggetto, o meglio, prima di apprestarsi a rispondere a una necessità, è conoscere come si è affrontato quel bisogno nella storia e cosa, attualmente, il mercato ci offre, facendo una ricerca approfondita sullo stato dell'arte.

5 AZIENDE DI OGGI

Parecchi degli armadi da stanza oggi di moda sono costruiti in modo da facilitare l'accessibilità : le ante sono scorrevoli, hanno maniglie facilmente afferrabili, i cassetti sono posti ad altezze non superiori a cm 120 da terra.

Per raggiungere i vestiti appesi in alto si può applicare un dispositivo che permette di far scendere la barra appendiabiti ad un'altezza accessibile ma delle volte non corrisponde esattamente a tutte le esigenze vere e proprie, come quella dello spazio.

È il tipo di lungimiranza che si traduce in prodotti migliorati per i consumatori: bellezza e funzionalità un pacchetto.

Prendi l'armadio standard con i suoi ripiani superiori alti, quasi irraggiungibili, particolarmente impegnativo se non sei così stabile sugli sgabelli o usi una sedia a rotelle.

BASTONI APPENDIABILI

Quasi tutta la generazione di oggi usa il bastone appendiabiti che serve per rendere accessibile tutto l'armadio.

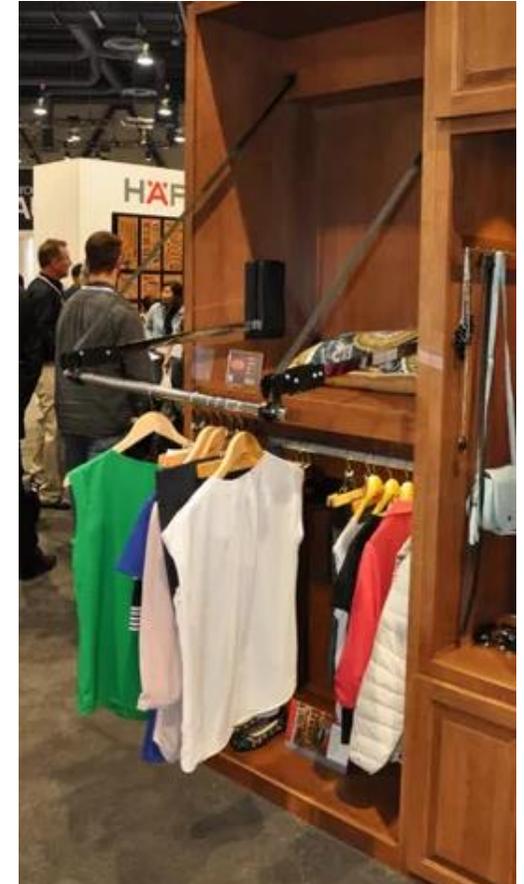
Alcune persone però, a causa delle patologie specifiche, però non riescono a compiere quello specifico movimento che serve per prendere l'abito nella parte alta dell'armadio e quindi o chiedono aiuto oppure rinunciano.





HAFELE

Häfele America Co. serve il mercato statunitense con servizi e soluzioni innovativi concentrandosi sulla fornitura di hardware funzionale e accessori speciali per soddisfare le vostre esigenze di costruzione.



NOVAMOBILI

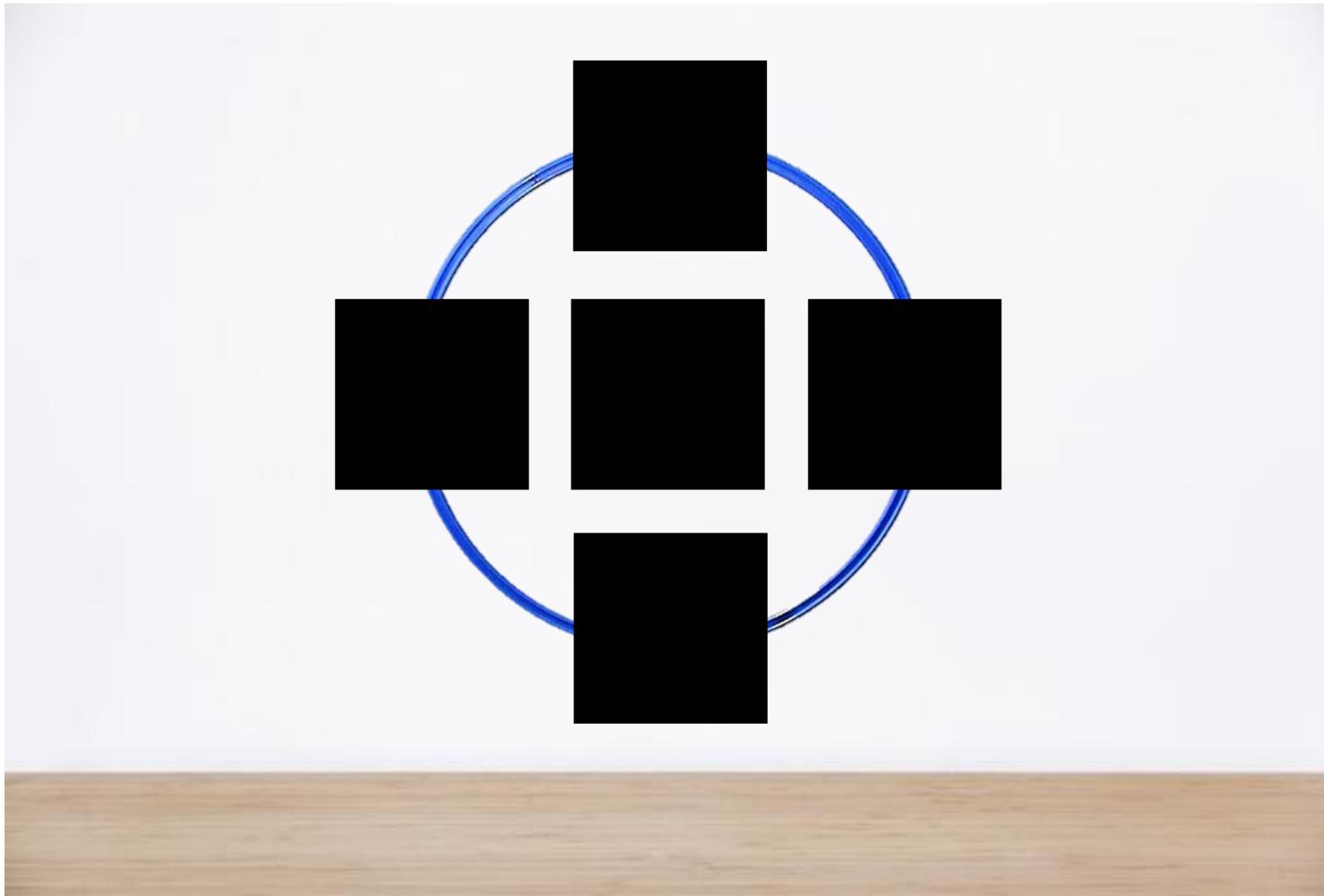
Novamobili si distingue nel mondo dell'arredo per i sistemi modulari, proponendosi di ispirare concetti personali di vita domestica, progettando arredi che definiscono nuove regole per costruire spazi attorno agli oggetti che si desidera avere vicino a sé. Al centro della sua filosofia i valori di modularità, flessibilità e trasversalità, chiara espressione di una tradizione artigianale che continua in un'azienda tecnologicamente avanzata e aperta alle sfide del futuro.



Novamobili si avvale di tecnologie all'avanguardia che consentono di unire il livello di produttività, però non riescono a soddisfare in pieno tutte le esigenze di cui l'utente ha bisogno per sentirsi del tutto autonomo.

SATELLITE – CONCETTO DI SISTEMA MODULARE DI CONTENITORI AD ACCESSIBILITA' FACILITATA

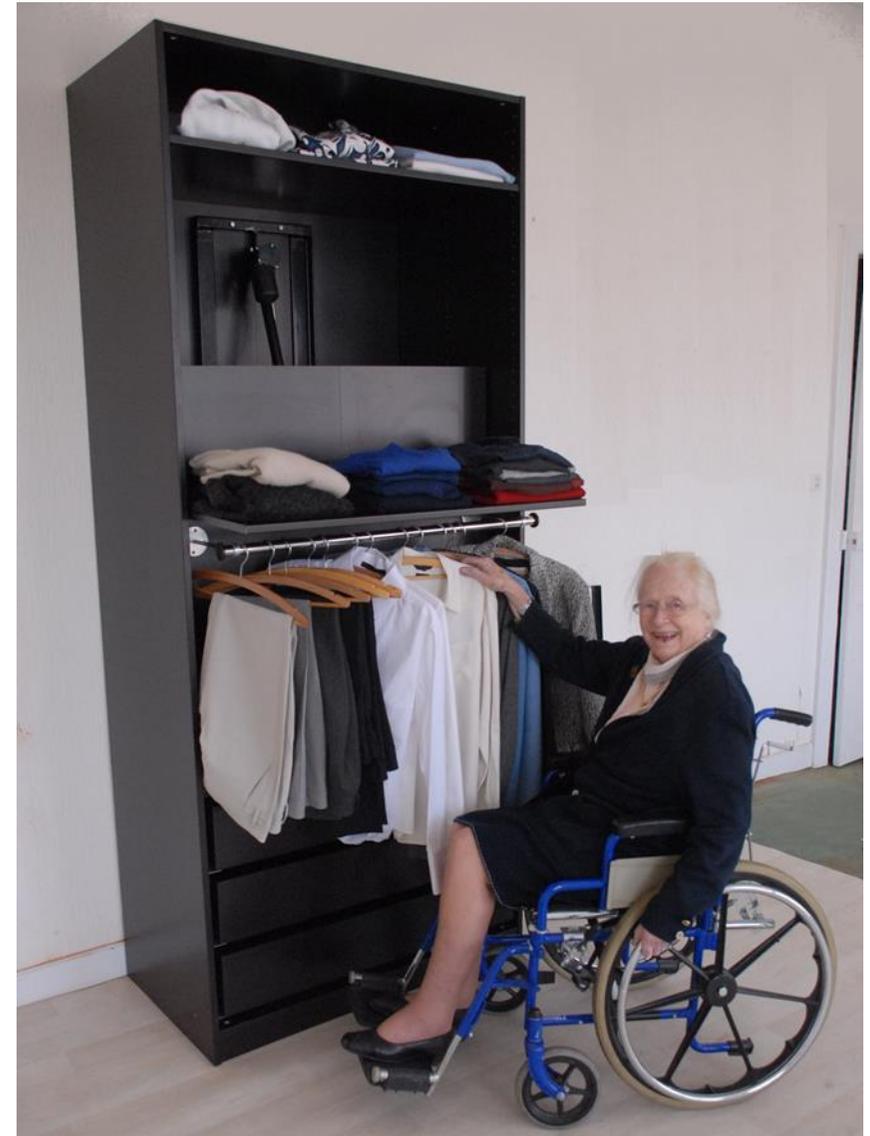
Sono dei contenitori che si muovono in senso rotatorio per far si che ci sia una facile accessibilità e che tutti gli utenti possono usufruire liberamente e in modo autonomo di questo sistema.



La limitazione che secondo me ha questo progetto è che negli spazi ristretti di oggi non abbiamo tutto quello spazio che ci occorre per tutte le esigenze che abbiamo ed un'altra limitazione è che non è contenitore di abiti.

ERGOSOLUTION

Specialista dal 1984 nello sviluppo terapeutico (cucine, letti, tavoli, scrivanie, bagni, stoccaggio ...) per le persone con disabilità o a mobilità ridotta, hanno progettato, producono e installano mobili ergonomici personalizzati, innovativi e regolabili che migliorerà la qualità della vita .



Ogni persona è unica e le sue esigenze sono specifiche. Sappiamo che in situazioni legate alla dipendenza, alla vecchiaia o alla malattia può essere una frustrazione quindi è importante trovare i mobili giusti, ovvero che ti rendono più autonomo rendendoti la vita molto più facile.

Questa infatti è una buona soluzione al problema però in certe situazioni non è possibile applicarlo perché al giorno d'oggi ci sono molte stanze ridotte ai minimi termini quindi con spazi minimi.

La problematica potrebbe essere proprio il fatto dello spazio che, se questo sistema viene applicato, l'appendiabiti ti cadrebbe sopra alla testa, rendendolo inutile.

SERVETTO

Servetto è l'azienda leader in Italia e nel mondo nella produzione di accessori per armadio e cabine armadio che nel 1968 ha creato il primo ascensore per armadio ideato per facilitare l'accesso nei piani alti.

L'azienda oltre per essere conosciuta per il Servetto per armadio, produce anche una vasta gamma di elementi interni all'armadio

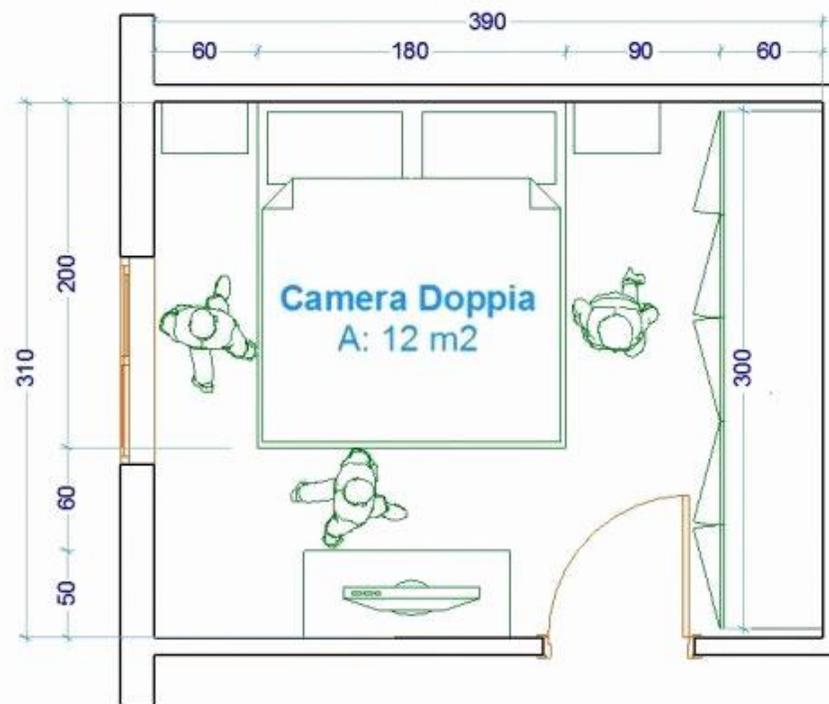
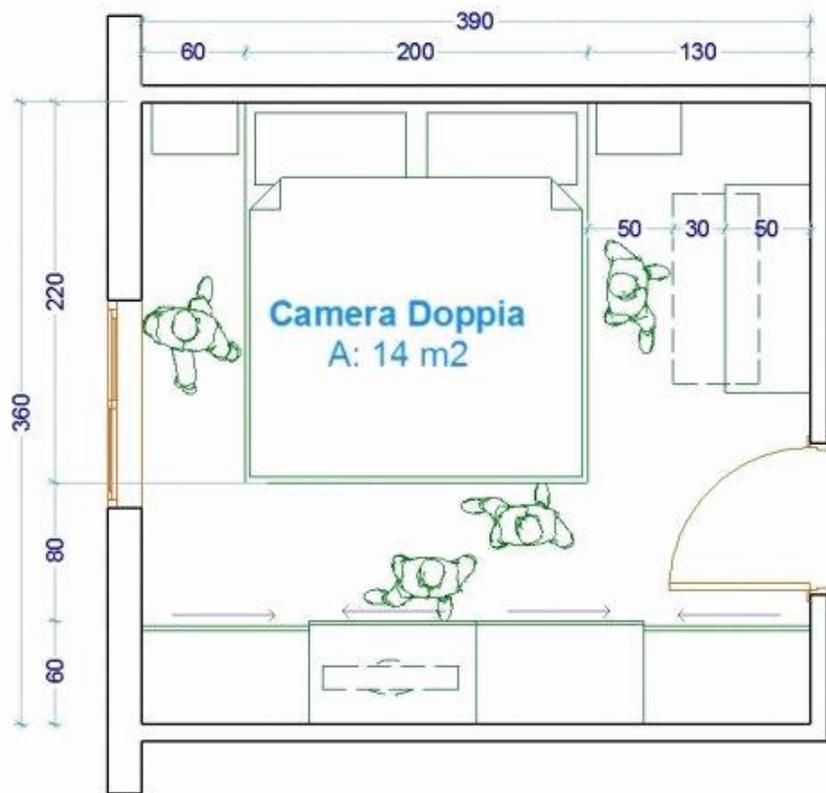
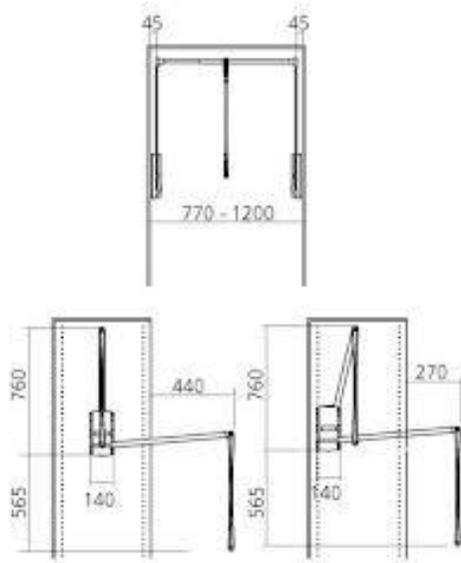
come portacravatte, portacinture, portafoulard e portascarp e progettati e prodotti in Italia nello stabilimento di Bovisio Masciago





Servetto è l'ascensore per l'armadio, lo scopo principale del sistema è l'ottimizzazione degli spazi interni all'armadio. Servetto ti permette di accedere in tutta comodità e sicurezza alla parte più alta del tuo armadio. Il tuo appendiabiti è estendibile in larghezza così da poterlo allargare alle misure del tuo armadio. Con l'appendiabiti sospeso Servetto raggiungere i capi riposti in alto diventa semplicissimo e ciò permette di usufruire appieno dello spazio.





Per raggiungere i vestiti appesi in alto alcuni applicano un dispositivo che permette di far scendere la barra appendiabiti ad un'altezza accessibile però alcune volte non è possibile per via dello spazio ristretto perché rischi che ti cada sopra alla testa o a volte non ci arrivi lo stesso rendendo l'oggetto inutile.



SERVETTO BASKET

Servetto Basket è il rivoluzionario contenitore saliscendi da installare all'interno dell'armadio. L'innovativo contenitore multifunzione di Servetto per armadio permette di riporre in maniera ordinata gli abiti, permettendo di raggiungere punti del nostro armadio difficili da sfruttare.



DISABOOM

Disaboom è un sito di social networking , descritto dal fondatore Dr. Glen House come una comunità online interattiva dedicata a migliorare il modo in cui le persone con disabilità o limitazioni funzionali vivono la loro vita. Il sito funge da risorsa completa per coloro che vivono con disabilità , così come i loro familiari, amici , assistenti e datori di lavoro.



Il modello disaboom non sfrutta al massimo tutte le potenzialità dello spazio della casa, risolvendo il problema semplicemente adottando il metodo degli armadi bassi e funzionali non sfruttando l'altezza.

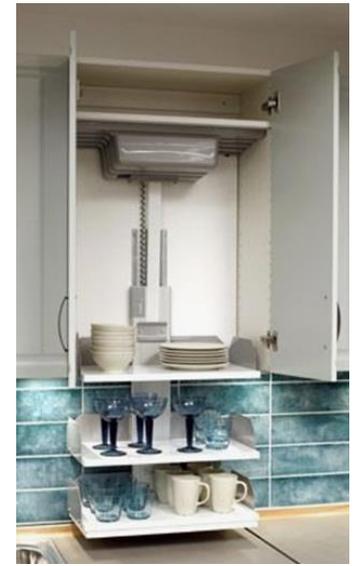
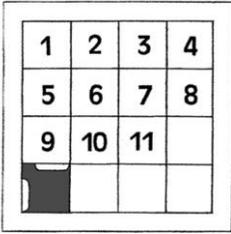
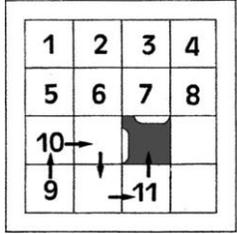
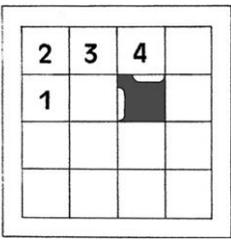
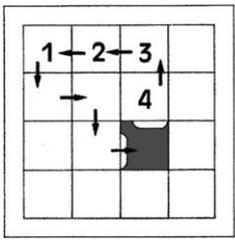
3° FASE

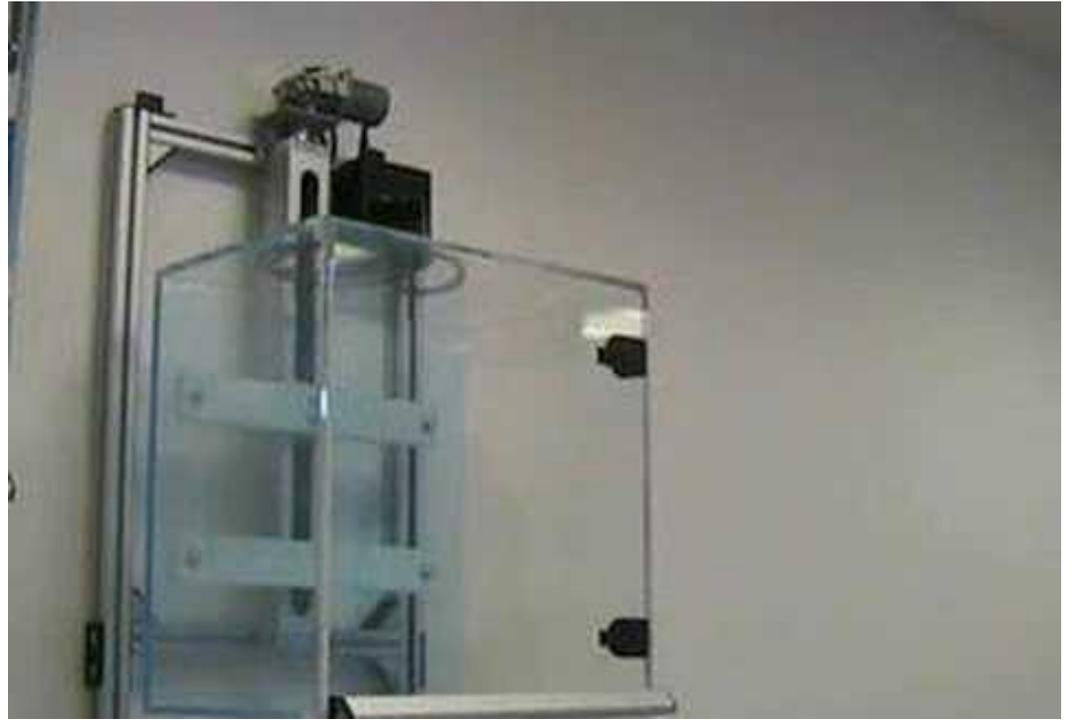
Fase ideativa

Le cabine armadio sono un sogno per molti, ma anche un armadio ampio e funzionale è un elemento prezioso nell'arredamento della casa e della camera da letto in particolare.

6 FASE IDEATIVA

Il progetto quindi non va a sostituire la configurazione o l'armadio in generale, anche perché ce ne sono a milioni e milioni, ma va ad inserirsi nel campo dove riguarda l'accessibilità dell'armadio ovvero togliendo gli antiquati bastoni , scale , sedie ecc.. Ma va anche a togliere l'insicurezza delle persone che siano esse invalide, anziane, o con qualche patologia che non riescono ad avere totale accessibilità all'armadio, con un semplice e leggero sforzo avremo tutto a portata di mano e soprattutto l'essere AUTONOMI.





4° FASE

Fase ejecutiva

Nella progettazione di spazi e oggetti è importante seguire un metodo di approccio progettuale, che garantisca la qualità delle interazioni fra l'uomo e l'ambiente in cui egli svolge le sue attività; è indispensabile quindi, la conoscenza e la corretta applicazione dei dati relativi alle misure del corpo umano. Le dimensioni del corpo umano che hanno un rapporto con la progettazione di ambienti interni possono essere fondamentalmente di due tipi: strutturali, denominate anche "statiche", comprendono le misurazioni della testa, del busto e degli arti nelle posizioni standard; funzionali invece, denominate anche dimensioni "dinamiche", comprendono le misurazioni relative nelle posizioni di lavoro o nel corso di determinati movimenti associati a particolari funzioni.

7.1 Tabelle Antropometriche delle dimensioni funzionali del corpo

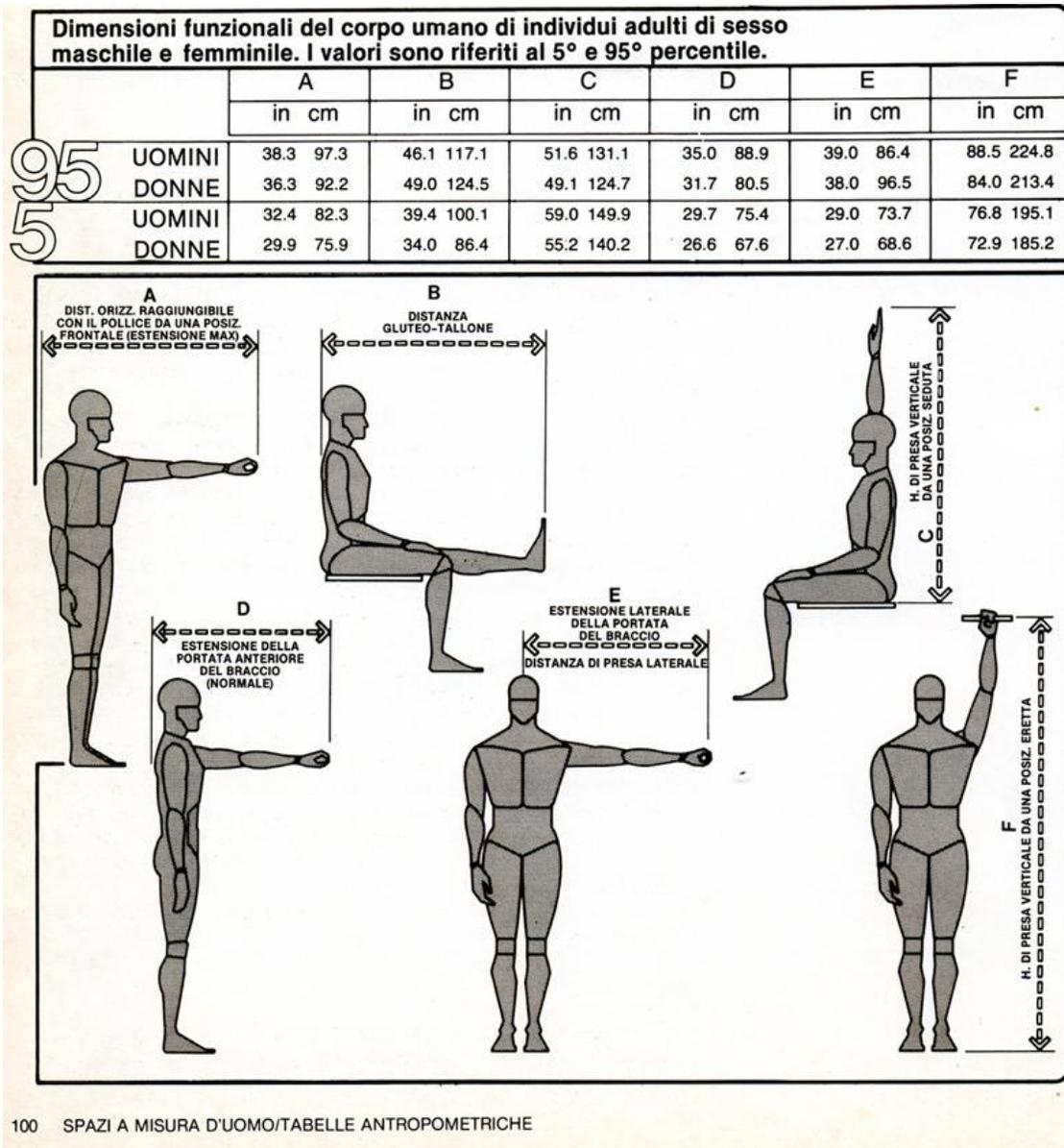
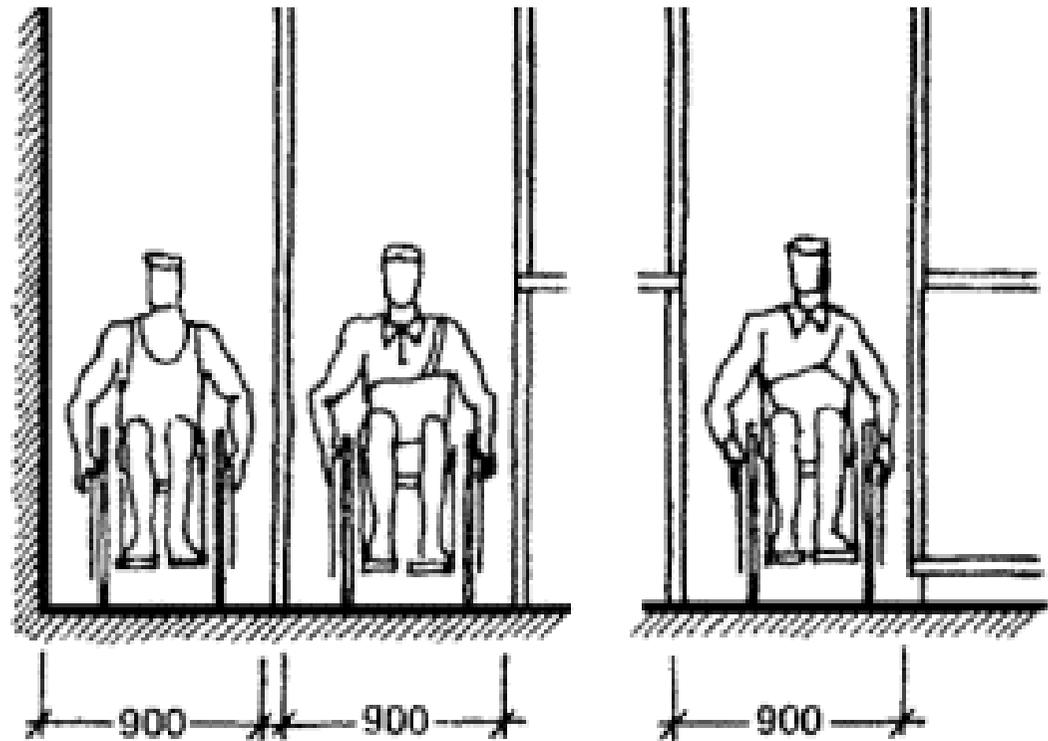
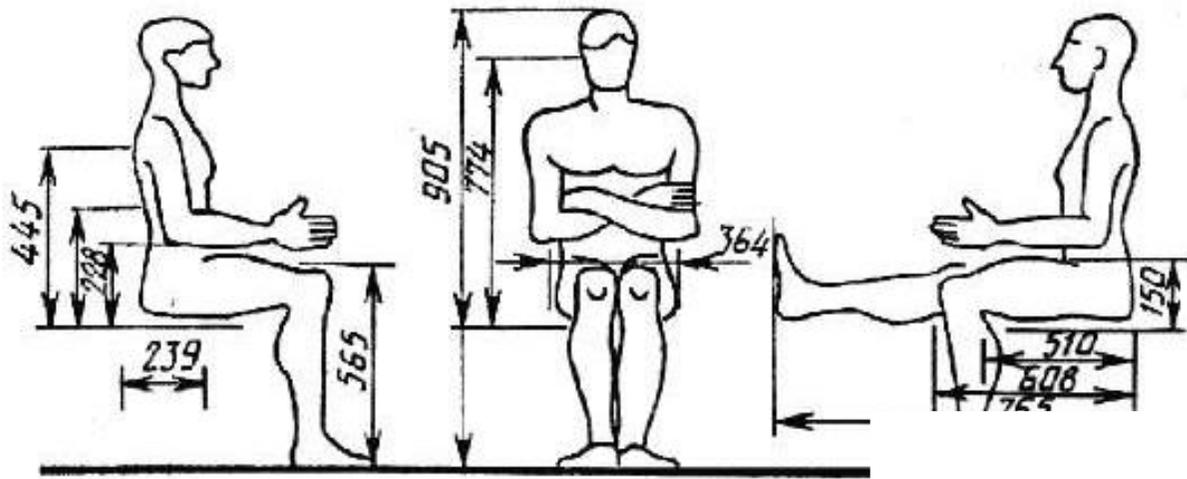


Tabella antropometrica, Spazi a misura d'uomo, Julius Panero Martin Zelnik, pag. 100.



TECNOLOGIA MOTORIZZATA

Il meccanismo di scorrimento verticale dai ben noti vantaggi è stato recentemente ripreso e abbinato alle tecniche moderne, in questo modo migliora la qualità non solo di chi è autonomo ma soprattutto di chi ha difficoltà motorie.

Permette di eliminare gli ostacoli all'accessibilità ai ripiani alti dell'armadio. Il funzionamento può essere manuale, mediante la propria mano che dà la direzione dell'oggetto posta ad un'altezza accessibile anche a chi ha problemi di sollevamento delle braccia.



L'idea progettuale parte dalla curiosità di approfondire uno degli argomenti sempre più emergente in questo periodo; insieme al mio particolare interesse per l'arredo ; ciò viene fuori anche con la consultazione del prof., conseguita durante la prima fase di ricerca e di avvicinamento all'idea progettuale, che mi ha permesso di constatare e arricchire il mio bagaglio di esperienza e cultura, attraverso il contatto diretto con le esigenze della clientela e la vasta gamma di aziende di design presenti sul mercato. La prima operazione che ho effettuato e che mi ha portato alla decisione dell'accessibilità del mio progetto, è stata la consultazione dei cataloghi dei prodotti delle aziende di interior design dove, ho notato l'utilizzo prevalente di materiale legnoso, che sia laminato, impiallacciato, truciolare, massello etc. . Fin dall'inizio mi sono prefissato degli obiettivi da raggiungere nella progettazione del complemento: accessibile, modulare , riconfigurabile , multifunzionale, utile in qualsiasi situazione, dimensioni sufficienti per il suo utilizzo quindi adatto agli spazi sempre più ridotti nelle case di oggi, utilizzabile a tutto tondo anche da due persone contemporaneamente, mobile e soprattutto progettato con materiali sostenibili. Data la tipologia d'oggetto e le considerazioni sopra citate ho scelto di lavorare con il legno , uno dei materiali naturali più sostenibile e versatile grazie ai suoi enormi pregi con struttura in alluminio materiale dalle caratteristiche ottimali per il riciclo in quanto può essere riutilizzato all'infinito per dare vita ogni volta a nuovi prodotti. Nel caso dell'alluminio grazie alla possibilità di ottenere spessori sottili ma allo stesso tempo resistenti.

L'oggetto è stato strutturato mantenendo una precisa logica:

Nella parte inferiore c'è la possibilità di effettuare lo scorrimento di tutto il modulo sia a destra che a sinistra.

- Nel modulo inferiore c'è la possibilità di cambiare la configurazione interna dei cassettei grazie alle diverse posizioni per mettere i binari o delle mensole in base alla comodità e all'efficienza di cui l'utente ha bisogno.

Nella parte superiore del modulo si può effettuare sia lo scorrimento a destra che a sinistra grazie ai binari posti nel muro che la discesa e la salita di tutto il modulo grazie al motore saliscendi che agevola la salita e la discesa del modulo. L'utente con un semplice e con il minimo sforzo dà la direzione con un tocco di mano senza perché il target di cui stiamo parlando non sempre ha la mobilità e la forza necessaria per compiere determinati movimenti.

Modularità

Il costo di produzione si abbassa notevolmente



Maggiore familiarità nell'utilizzo



Manutenzione facile e veloce



Installazione del prodotto facile e veloce



Maggiore personalizzazione rispetto ai prodotti standard



Sostituzione rapida dei componenti usurati



Un buon progetto non nasce dall'ambizione di lasciare un segno, il segno del designer, ma dalla volontà di instaurare uno scambio anche piccolo con l'ignoto personaggio che userà l'oggetto da noi progettato.

Cit. Achille Castiglioni

Mentre prima il mobile possedeva un'unica forma ed una esclusiva funzione intrinseca, adesso è componibile riconfigurabile e trasformabile.

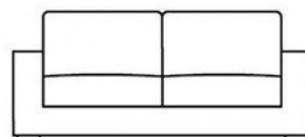


Quando si parla della funzione d'uso di un elemento d'arredo il discorso cresce ancora di significato: le luci diventano all'occorrenza ripiani, gli sgabelli mutano in tavolini, gli scaffali si trasformano in sostegni per gli anziani.

È la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito e a costi limitati allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persona con ridotta o impedita capacità motoria.

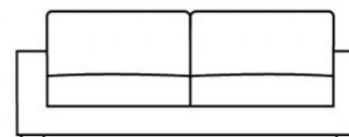


Le dimensioni riguardano qualcosa di più della semplice estetica delle proporzioni: rispondono prima di tutto a esigenze di comfort e praticità.



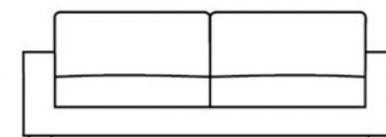
208

TESSUTO H cm 140 ML 14,00



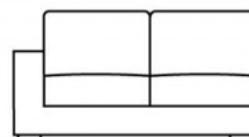
248

TESSUTO H cm 140 ML 14,00



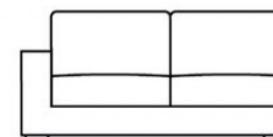
288

TESSUTO H cm 140 ML 19,00



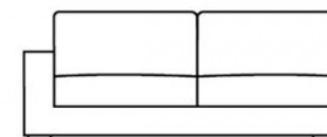
184

TESSUTO H cm 140 ML 13,00



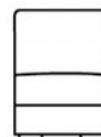
224

TESSUTO H cm 140 ML 13,00



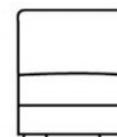
264

TESSUTO H cm 140 ML 18,00



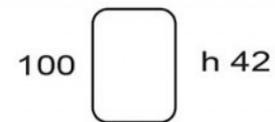
80

TESSUTO H cm 140 ML 5,50



100

TESSUTO H cm 140 ML 5,50

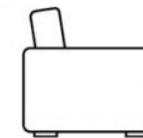


100

h 42

80

TESSUTO H cm 140 ML 4,50

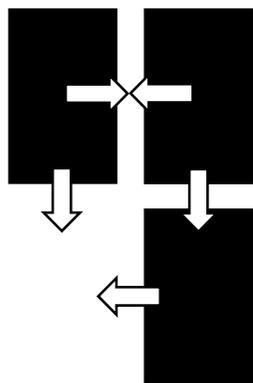


103

Logica strutturale nell'utilizzo dei materiali.

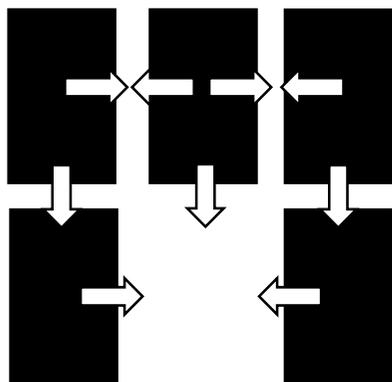
- Perché la presenza della struttura in metallo?
- Utilizzabile a tutti.
- Possibilità di scorrimento e di salita e discesa



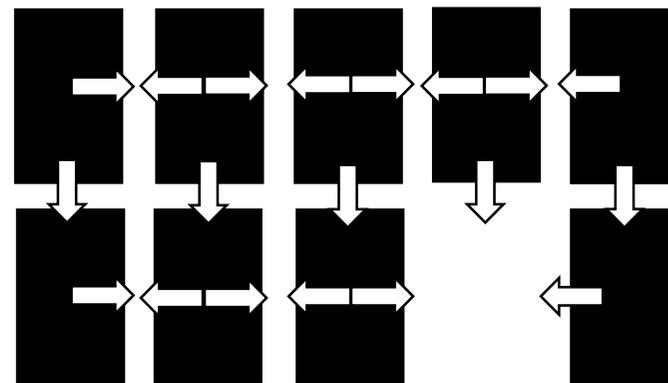


125 cm

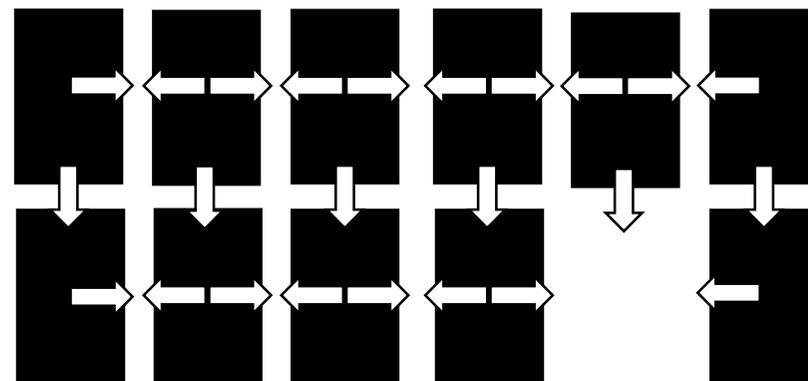
Sono moduli 60x60x125.
La larghezza può variare si parte da
125 cm e si possono aggiungere più
moduli quanta larga è la parete,
diventa una sorta di gioco.



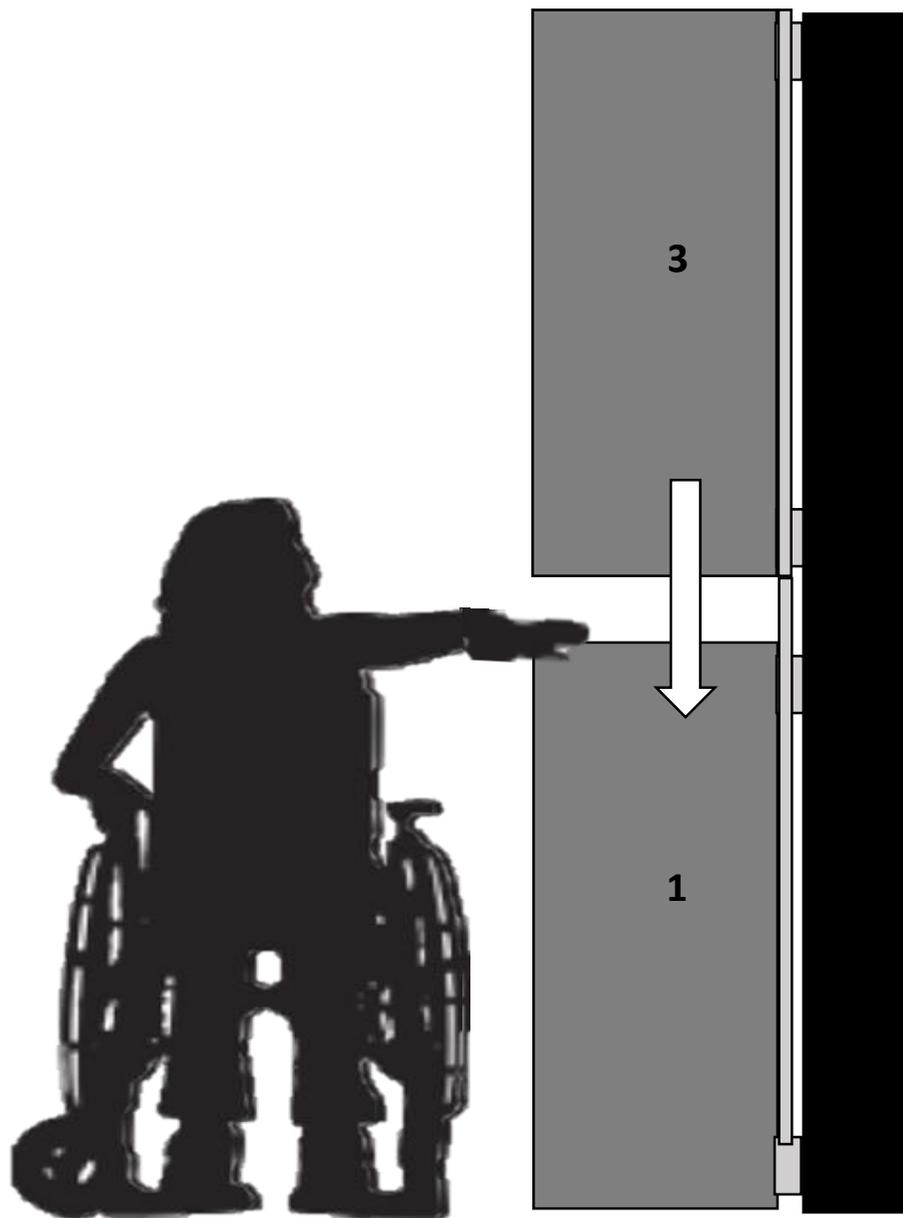
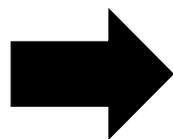
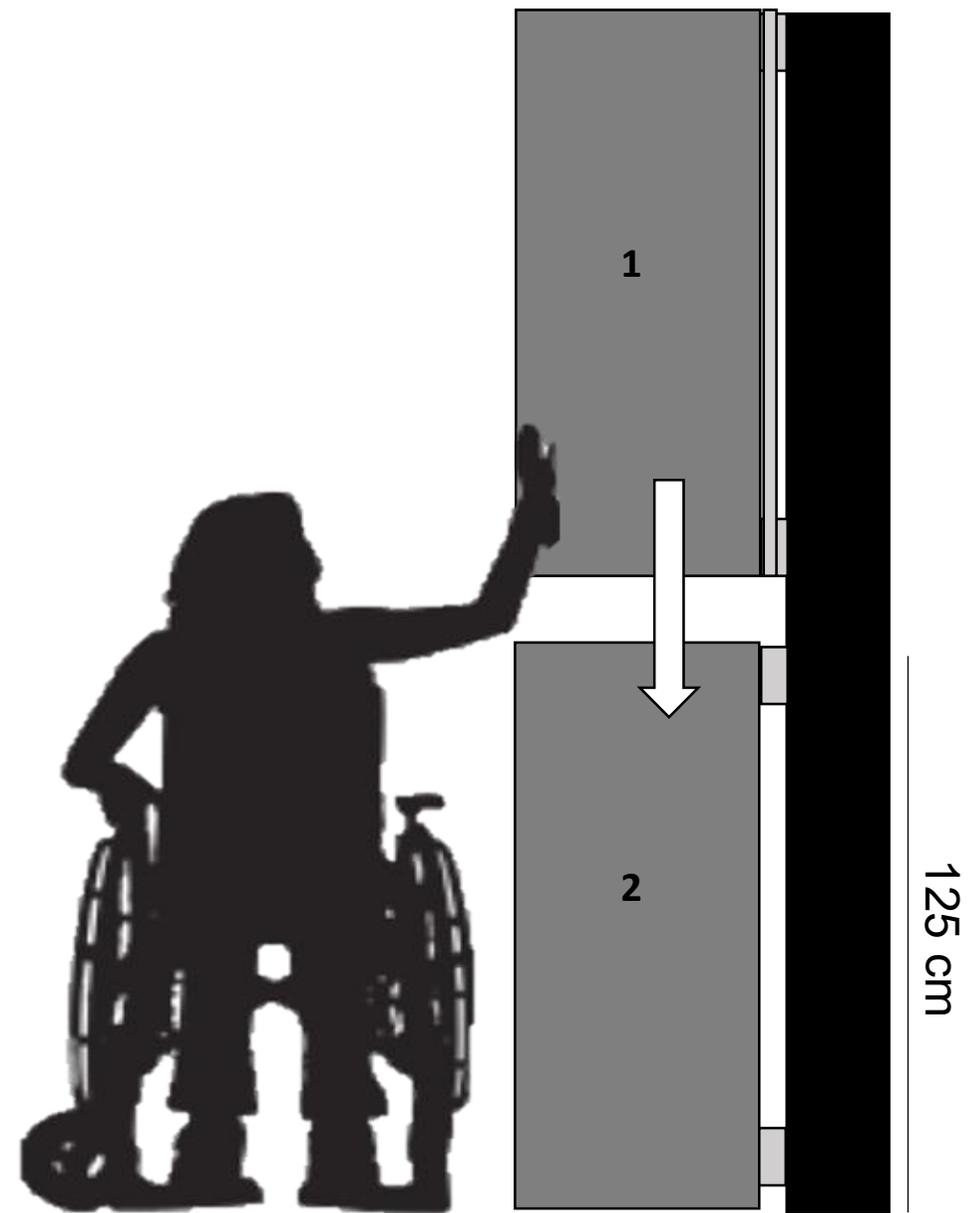
190 cm

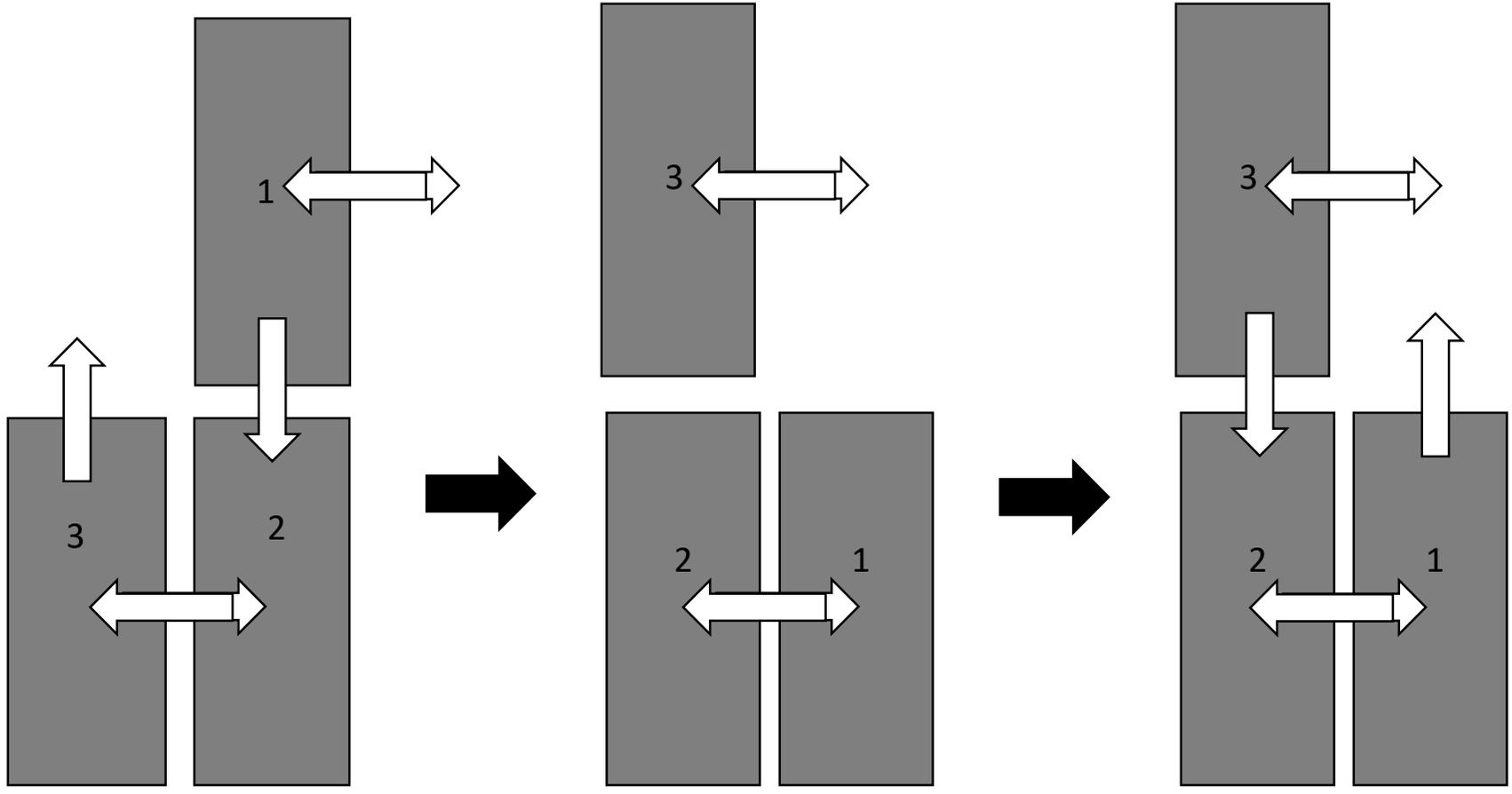


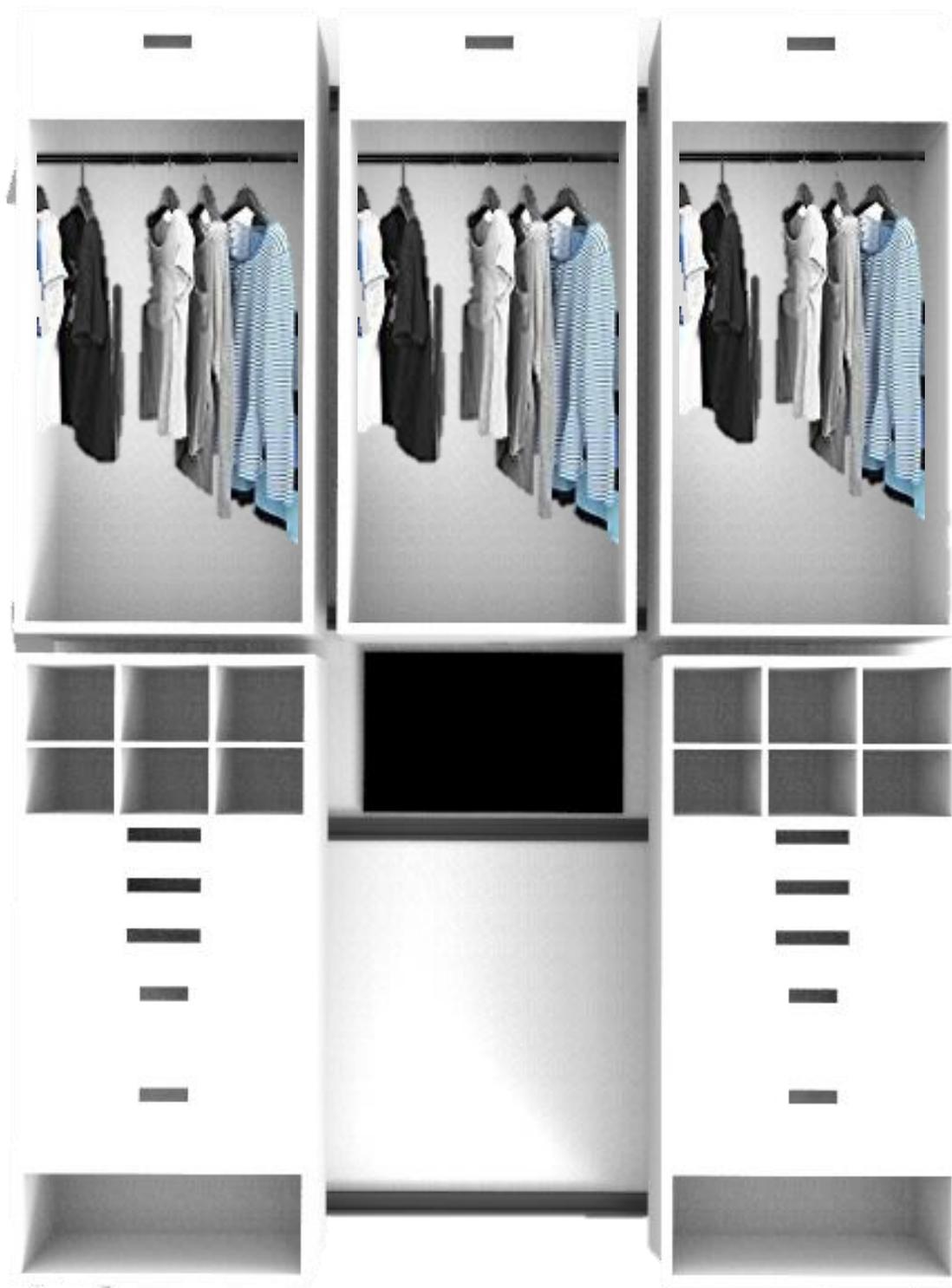
315 cm



380 cm









Motorino saliscendi

Rilegatura per
cornici e foto

TV

Binari

Agganci moduli

Materiali

Struttura in metallo (da supporto) rivestita, dal legno e qualsiasi tipo di materiale per avere molti stili differenti in base alle esigenze dell'utenza.



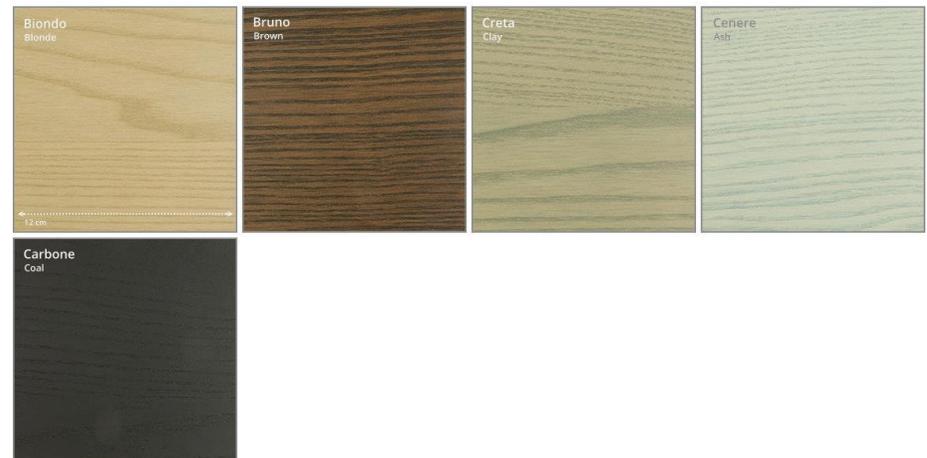
Metallo

Tipi di legno

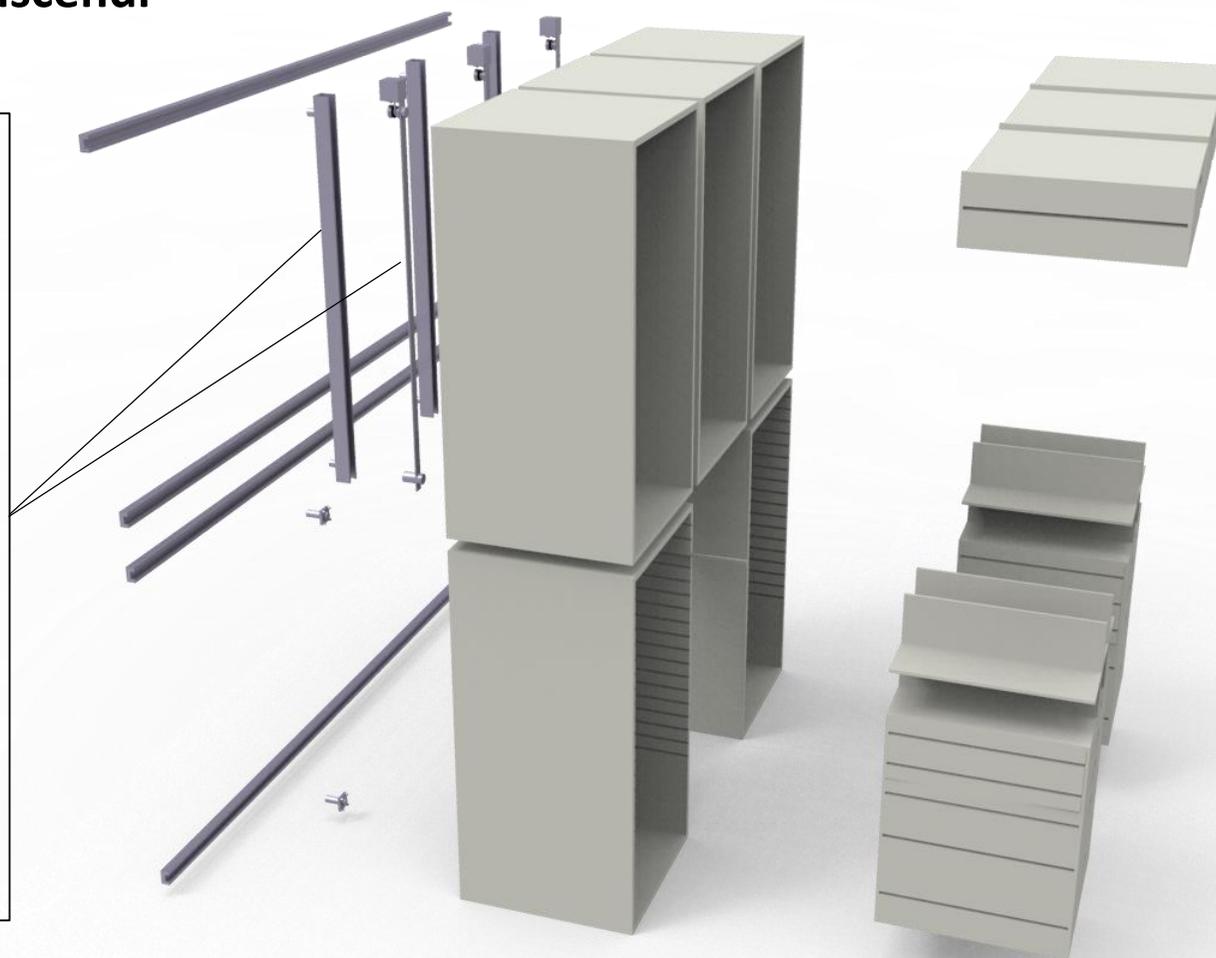
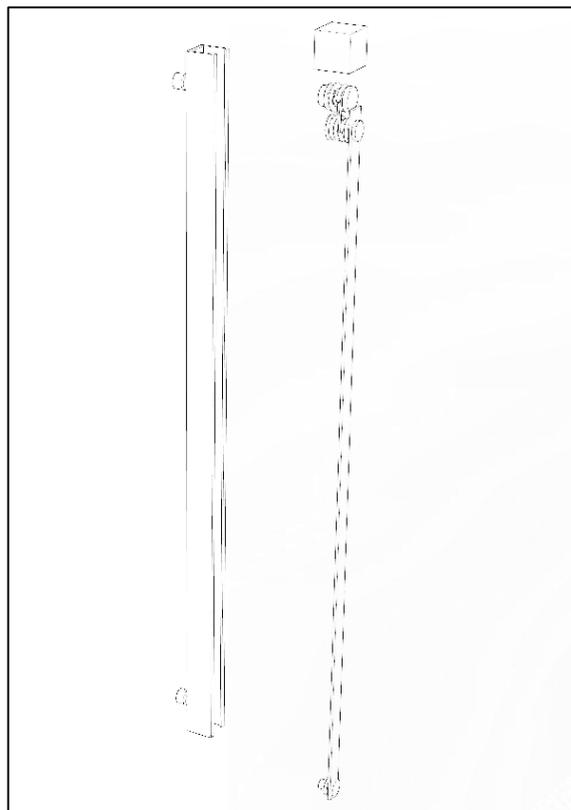
ESSENZE



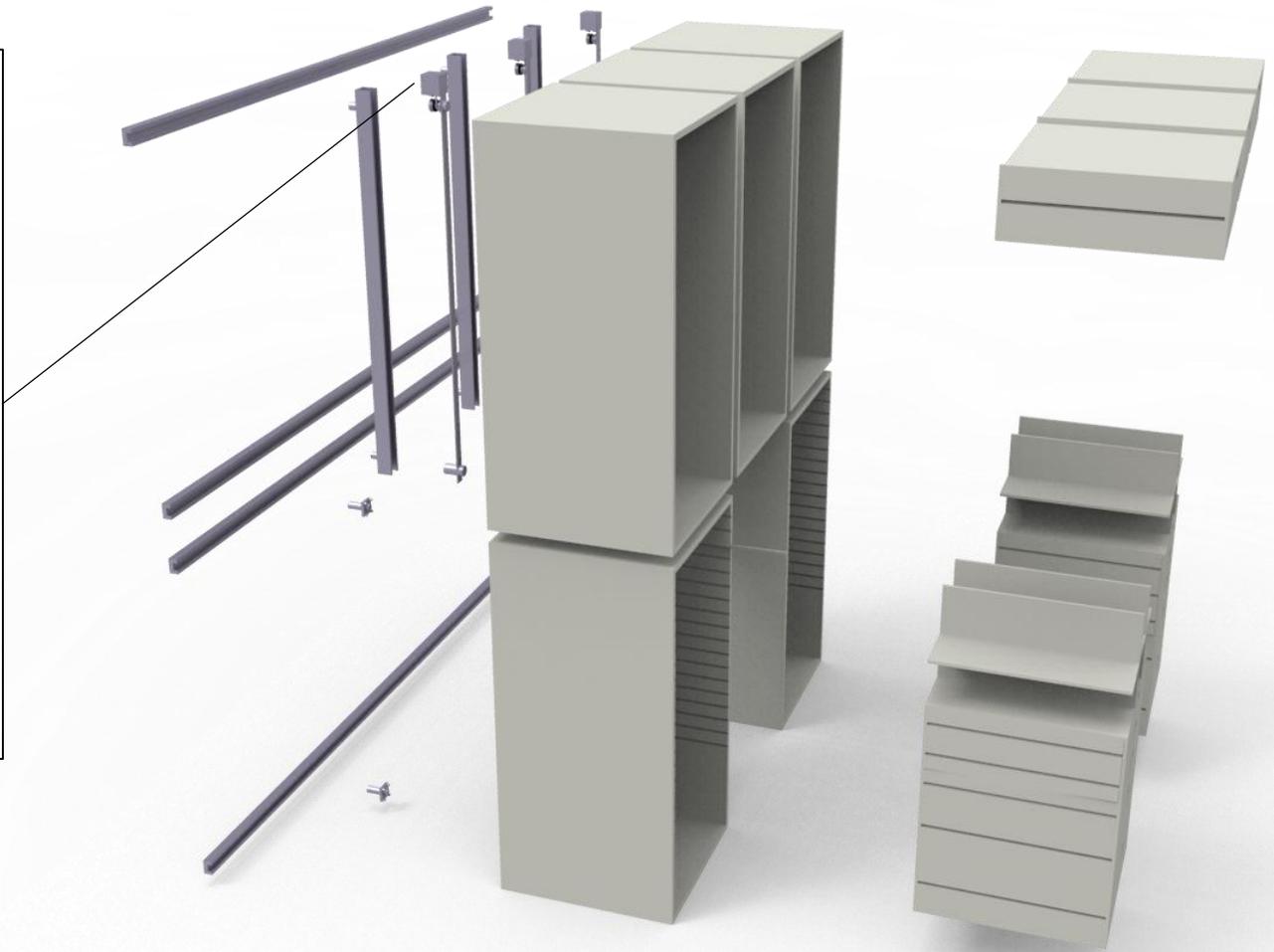
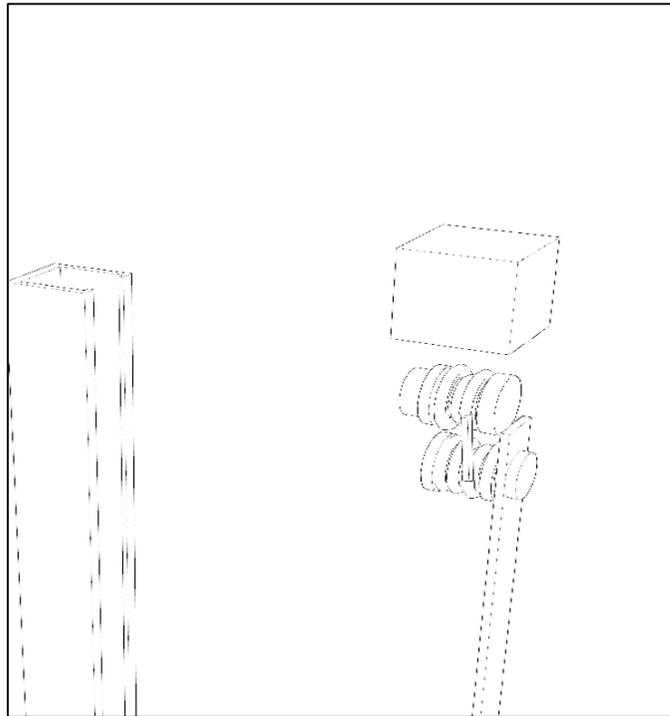
ESSENZE FRESNO

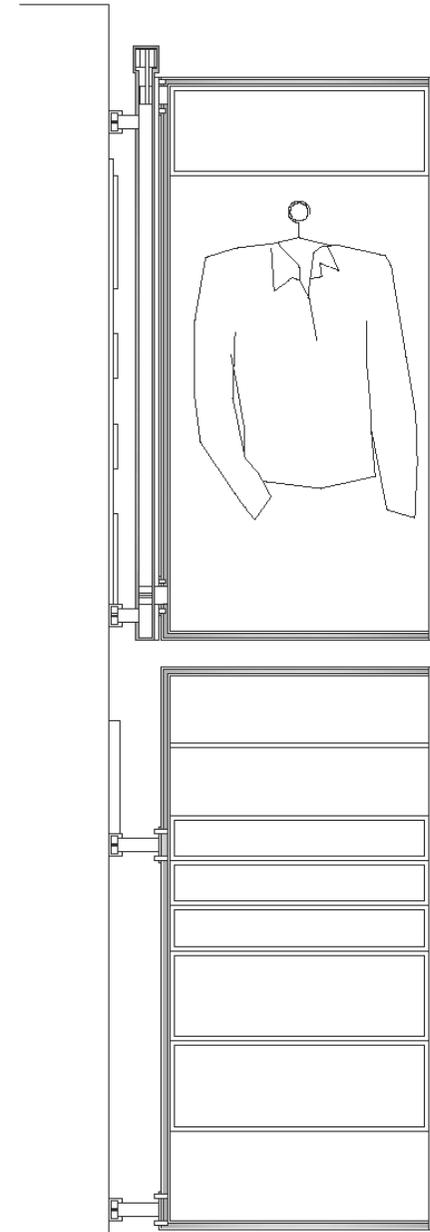
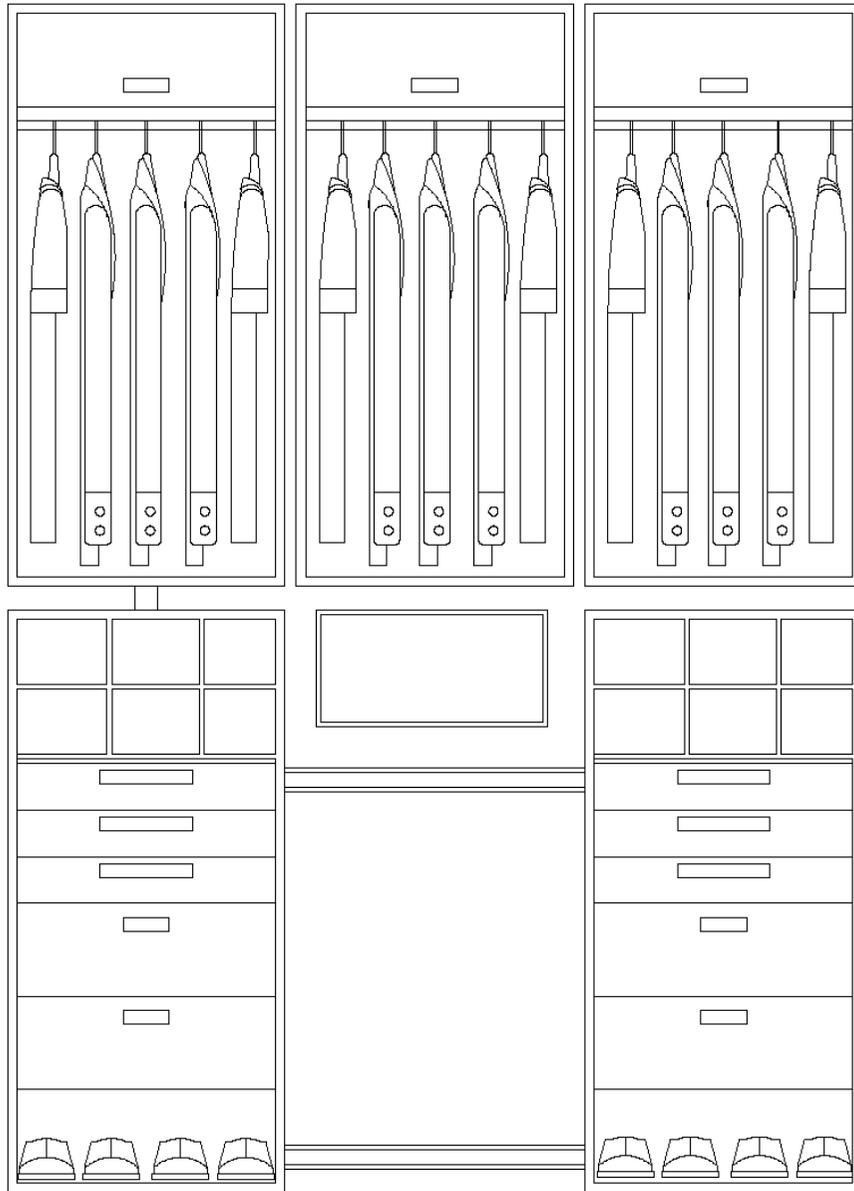


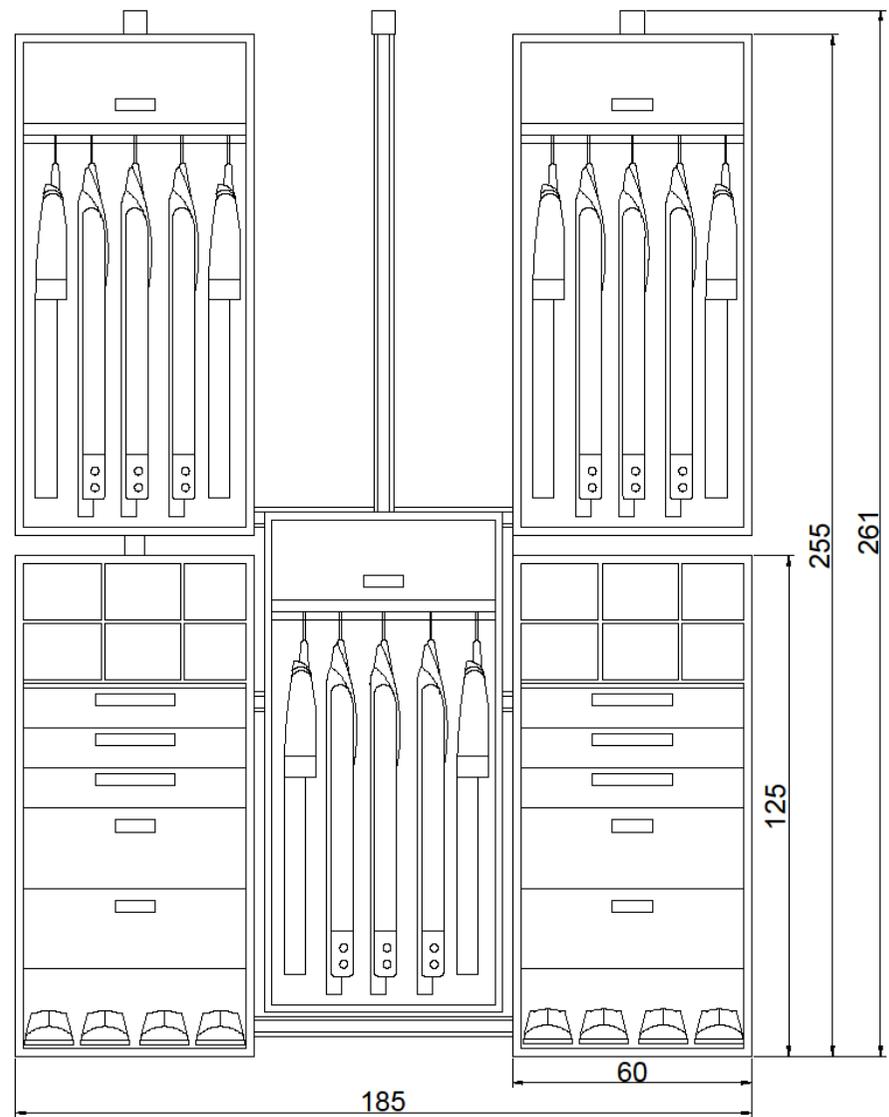
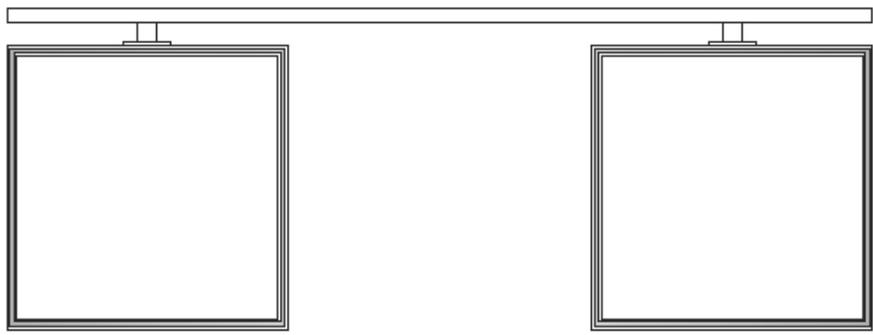
Dettagli meccanismo saliscendi



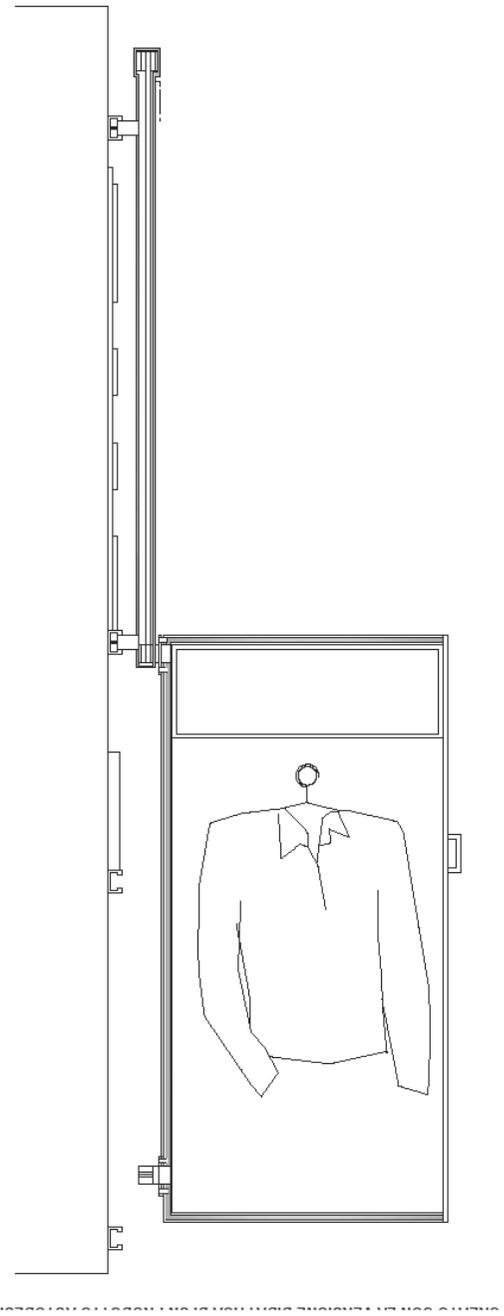
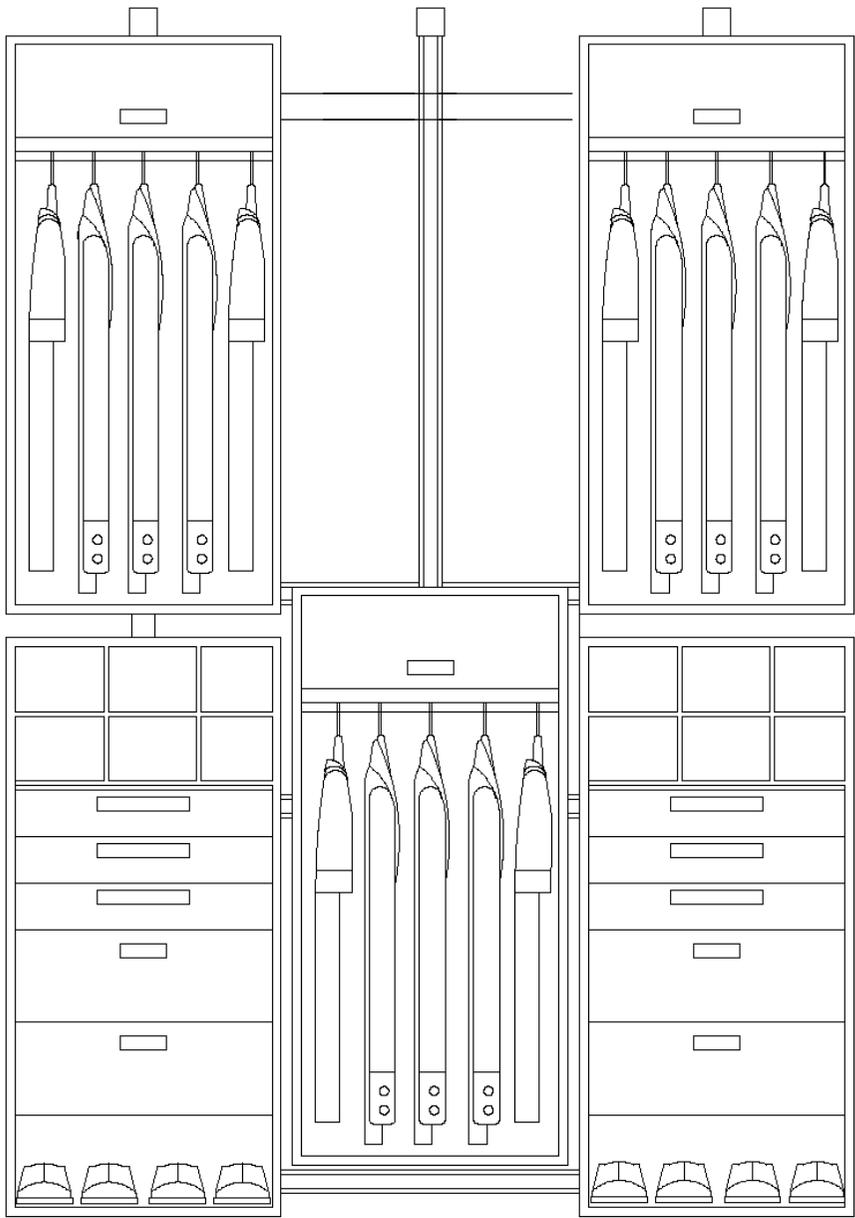
Dettagli meccanismo saliscendi



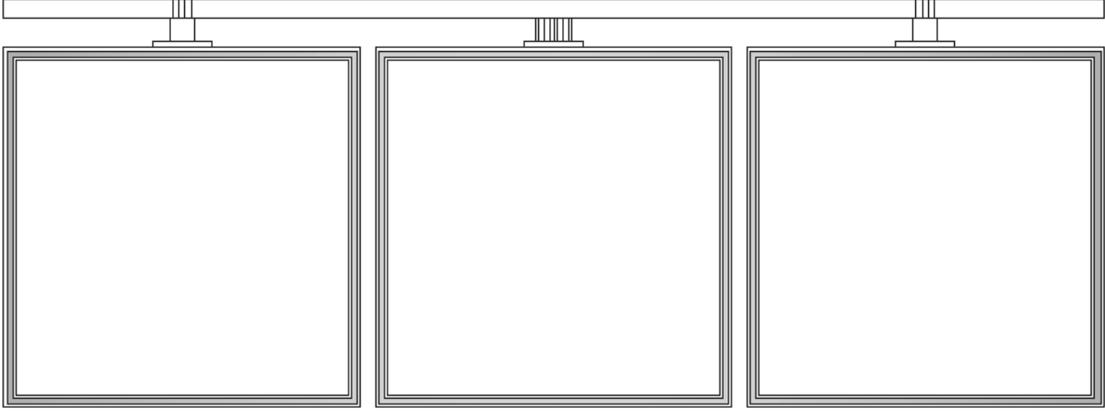


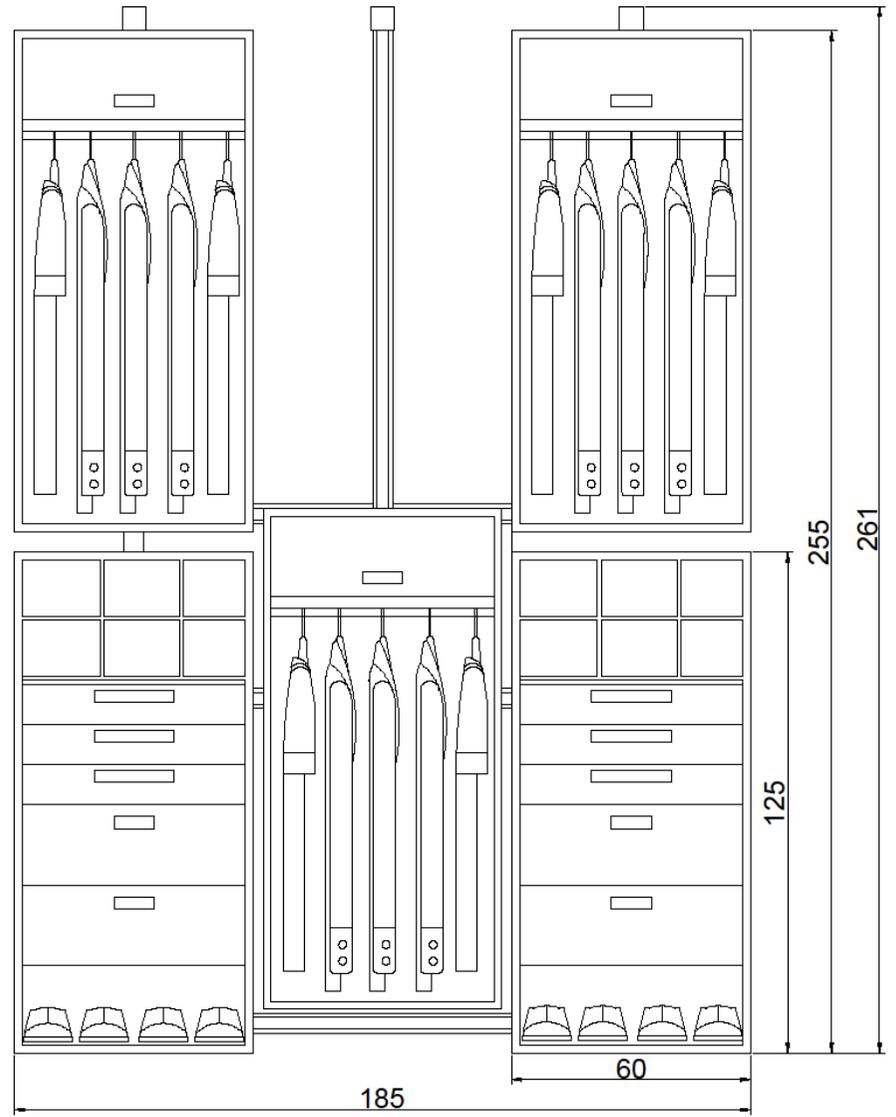
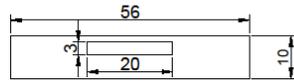
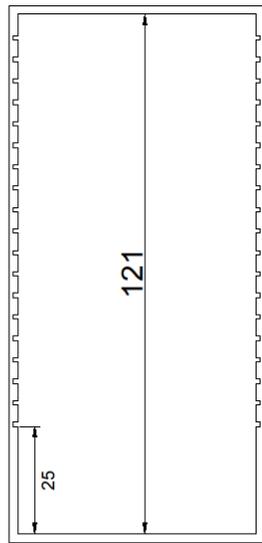
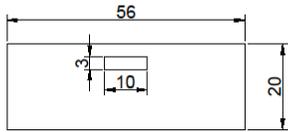
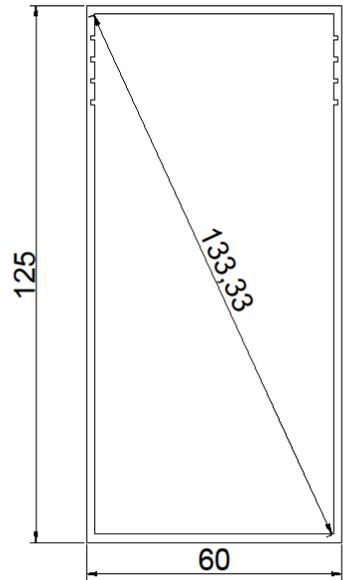


c



Wardrobe layout with hanging clothes and drawers





Render di prodotto

Render di come funziona

Render di adattabilità



Bibliografia

Testi: Andrea Lupacchini, Ergonomia e Design, Casa Editrice Carocci, Novembre 2008
Vittorio Gregotti, Il disegno del prodotto industriale, Italia 1860 – 1980, Casa Editrice Mondadori Electa, Gennaio 1989. Renato De Fusco, Storia del Design, Casa Editrice Laterza, 18° edizione, Luglio 2009. Patrizia Mello, Design contemporaneo. Mutazioni, oggetti, ambienti, architetture, Casa Editrice Mondadori Electa, Aprile 2008. Andrea Branzi, Il design italiano 1964-2000, Casa Editrice Mondadori Electa, Aprile 2008. Alberto Rosselli, Lo spazio aperto. Ricerca e progettazione tra design e architettura, Rizzi, Milano, 1974. Bruno Munari, Da cos nasce cosa, Casa Editrice Laterza, 21° edizione, Agosto 2010. Giuliana Gramigna, Le fabbriche del design. I produttori dell'arredamento domestico in Italia 1950-2000, Casa Editrice Allemandi, Slp edizione, Settembre 2007. Julius Panero Martin Zelnik, Spazi a misura d'uomo, manuale delle misure utili alla progettazione, revisione a cura di Enrico Bertini Malgarini, Casa Editrice BE-MA. Riviste: Domus 973 – 974. Abitare n° 82, 1970. Ottagono: 211 Giugno/June 2008, 212 Luglio/July 2008, Interni n°6 June 2010. Disegno Industriale n_52.

Siti Web:

<http://www.un.org/documents/ga/res/42/ares42-187.htm>

<http://www.pavibamboo.com/aspetti-ecosostenibili-foresta-bamboo.html>

http://www.baralebamboo.com/lavorazione_bamboo.php

http://www.core77.com/blog/object_culture

[liya_mairsons_popup_cardboard_playhouse__17161.asp](http://www.liya_mairsons_popup_cardboard_playhouse__17161.asp)

http://www.egodesign.ca/en/article_print.php?article_id=99

http://www.loescher.it/librionline/risorse_linguaggioarte/download/w3264_design.pdf

<http://www.ac-al.com> <http://www.architecturefoundation.org.uk/programme/2009/architecture-on-film/newdomestic-landscape>

<http://www.domusweb.it/it/dall-archivio/2012/06/09/le-invenzioni-di-achille-e-piergiacomo.html>

<http://magazine.larchitetto.it/maggio-2014/gli-argomenti/attualita/mobile-e-immobile.html>

<http://www.acsa-arch.org/publications/journal-of-architectural-education/read-jae/readjae/jae-reviews/jae-blog/2013/11/21/exhibit-review-environments-and-counterenvironments>

http://www.moma.org/learn/resources/press_archives/1970s/1972/2

http://www.academia.edu/1374131/Gaetano_Pesce_Materia_e_Differenza

<http://www.seungyongsong.com>

http://www.newscenter.philips.com/it_it/standard/about/news/thearchives/2009/

<http://www.vistosi.it/magazine/progettazione/nuove-lampadine.html> File PDF
[Report_Bamboo_ITT_definitivo_25_ottobre_2009.pdf](#) [1605_L0_F30_Pallucco 2012.joe-colombo.pd](#)

The End...

WALL FOR ALL

I N Q U A D R A M E N T O

L'idea progettuale nasce dal forte cambiamento di vita che si sta affermando sempre di più nei nostri giorni. L'accessibilità non doveva negare l'indipendenza dell'utente ai servizi di cui aveva bisogno. Questo aspetto nella modernità di oggi è evidente dall'idea progettuale dei designer ad avvicinarsi ad una progettazione che vede protagonisti la riconfigurabilità, modularità, adattabilità che soddisfino svariati bisogni dell'utente anche negli spazi ormai ridotti al minimo delle abitazioni di oggi. Le soluzioni di accessibilità sono sviluppate al fine di favorire la riduzione o la eliminazione del divario tra coloro che possono accedere in maniera autonoma alle risorse e coloro che non possono. È per tali motivi che nasce questo armadio accessibile a tutti perché include il meccanismo saliscendi che serve per una maggiore facilità di accesso, in questo caso bisogna prendere inizialmente delle decisioni riguardo alle superfici occupate dal letto (letto singolo o matrimoniale o a una piazza e mezza) e dagli armadi indispensabili per favorire l'accostamento della carrozzina. Il progetto quindi non va a sostituire la configurazione o l'armadio in generale, anche perché ce ne sono a milioni e milioni, ma va ad inserirsi nel campo dove riguarda l'accessibilità dell'armadio ovvero togliendo gli antiquati bastoni, scale, sedie ecc.. Ma va anche a togliere l'insicurezza delle persone che siano esse invalide, anziane, o con qualche patologia che non riescono ad avere totale accessibilità all'armadio, con un semplice e leggero sforzo avremo tutto a portata di mano e soprattutto l'essere AUTONOMI.

render del prodotto

A D A T T A B I L I T À

render dell'adattabilità del prodotto
(occupare molto spazio) mettendo
sia i render con le varie misure 2D
che i render 3D

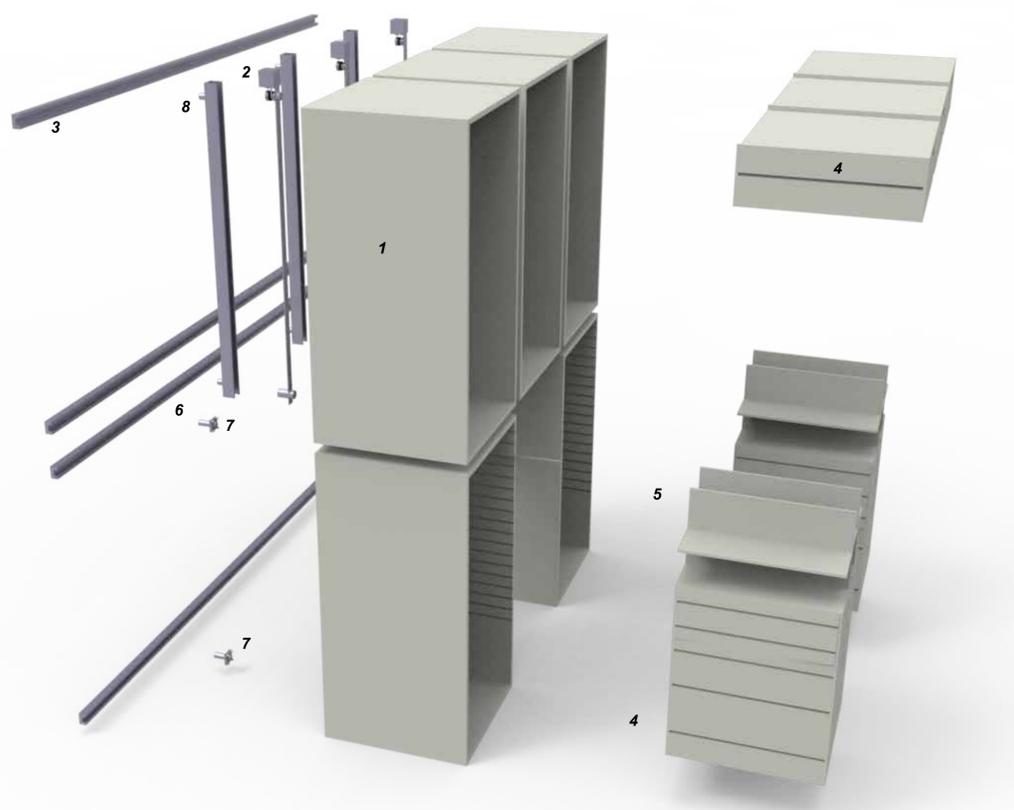
WALL FOR ALL

Sistema integrato di pareti contenitori di abiti riconfigurabile

COME FUNZIONA

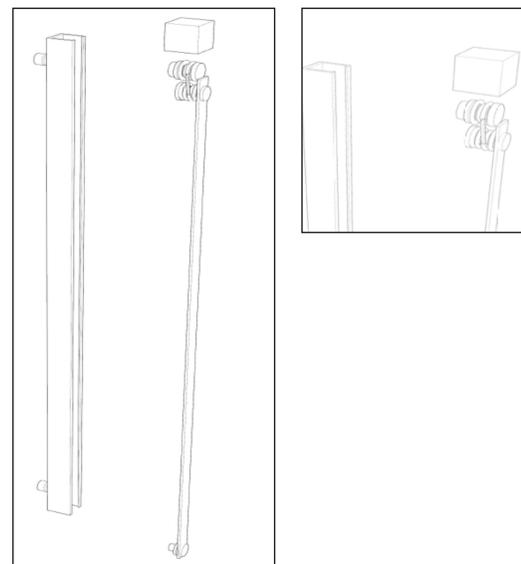
render con le persone che alzano e abbassano il cubo

ESPLOSO



DETTAGLI MOTORE DI AZIONAMENTO ELETTRICO

Scala 1:



- 1 ALLUMINIO TELAIO STRUTTURALE CON RIVESTIMENTO IN LEGNO O MDF
- 2 MECCANISMO MOTORIZZATO SALISCENDI
- 3 BINARI
- 4 CASSETTI
- 5 MENSOLE
- 6 ROTELLE PER BINARI
- 7 FISSAGGIO MODULI
- 7 BINARIO PER SCORRIMENTO LATERALE E VERTICALE

MATERIALI

ALLUMINIO TELAIO STRUTTURALE



RIVESTIMENTO IN LEGNO

ESSENZE



ESSENZE FRESNO



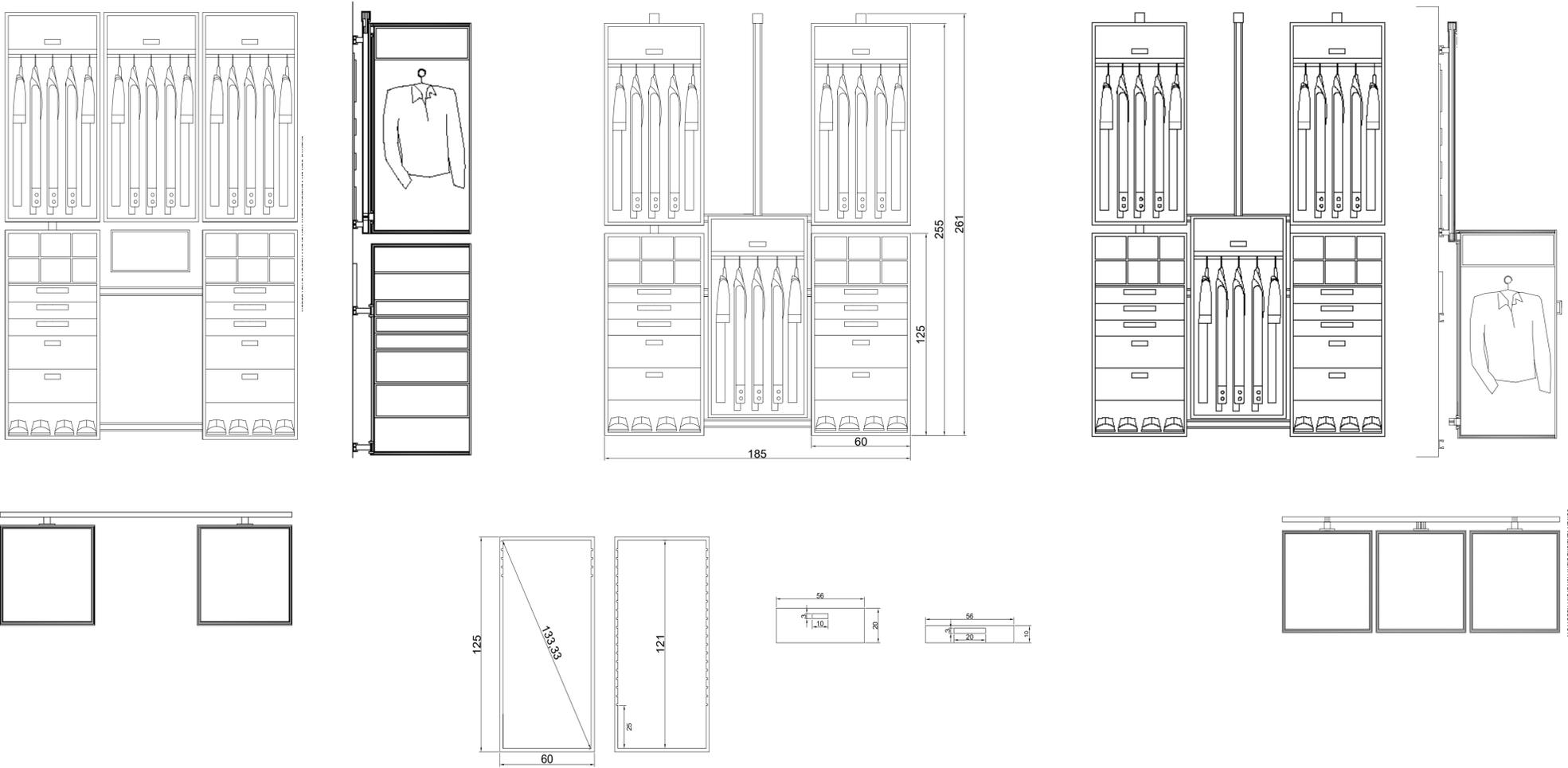
RIVESTIMENTI IN MDF



WALL FOR ALL

Sistema integrato di pareti contenitori di abiti riconfigurabile

TAVOLE TECNICHE



PROGETTO

